IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 140. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 22 Maggio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 3 - di 75 L. 6 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Equivoci curiosi

Bisogna proprio dire che quest' Africa benedetta non faccia girare la testa soltanto a quelli che sono là, ma la faccia perdere addirittura a quelli che son qua.

L'*Opinione* di mercoledì sera, rispondendo alla *Riforma* a proposito degli ordini di sgombro immediato dei presidii di Gura, Adigana e Godofelassi, che dal nostro corrispondente non furono, a dir vero, segnalati, affermava che non è stato ordinato lo sgombro da verun presidio e niuna decisione di tal genere fu presa: che il Governo era bensì fermo a non lasciar eccedere pel bilancio d'Africa gli otto milioni, ma pel resto si aspettavano le osservazioni del generale Gandolfi.

L' Agenzia *Stefani* poi ha diramato ieri il seguente dispaccio da Massaua, che ha tutta l'aria di essere venuto da qualche punto più vicino:

(S) **Massaua**, 21. — Il generale Gandolfi ha mandato a Roma, con una relazione del 15 di questo mese, le chiestegli sue osservazioni circa gli schemi di tabelle organiche e di dislocazioni preparati dal Ministero per l'attuazione, col 1º luglio prossimo, del nuovo bilancio militare d'Africa.

Abbiamo detto che questo dispaccio ha più l'aria di un comunicato da Roma che di una notizia da Massaua, per la semplice ragione che ove il generale Gandolfi avesse creduto di far sapere laggiù che il giorno 15 di questo mese egli aveva inviato una relazione colle chiestegli osservazioni circa gli schemi di tabelle organiche, l'avrebbe detto per lo meno il giorno 16 senza attendere il giorno 21.

E dato che sia esatto che l'on. Gandolfi abbia inviato il 15 una relazione colle sue osservazioni diventa inesplicabile il fatto delle sue dimissioni, prima di conoscere quale accoglienza il Governo avrebbe fatto alle sue osservazioni.

L'on. Gandolfi è un uomo che ha la testa al posto, e secondo le dichiarazioni stesse dell'on. di Rudinì è sempre andato d'accordo con lui.

Come si può quindi supporre che abbia dato le dimissioni, senza conoscere quale esito avrebbero avuto le osservazioni chiestegli sugli schemi delle nuove tabelle organiche?

Il fatto d'avergli chiesto il suo parere è per sè stesso una prova di grande deferenza da parte del governo, alla quale l'on. Gandolfi non poteva certamente rispondere colle dimissioni.

D'altra parte, se il generale Gandolfi ha inviato il 15 la sua relazione sullo schema delle nuove tabelle, è segno che queste tabelle erano giunte a Massaua almeno cinque o sei giorni prima. Ed allora come si spiega che le dimissioni, segnalate per primo dal nostro corrispondente, furono date soltanto il 17 o tutto al più il 16, e non quando ricevette le tabelle e credette di non potersi trovare d'accordo col Governo?

Tutto considerato adunque, si è piuttosto indotti a credere che anche in questa faccenda il Ministero deve aver proceduto con discreta leggerezza.

Noi non andiamo a cercare se l'on. Pelloux (che ha aspettato l'ultima discussione sull'Africa per dichiararsi anti-africanista) abbia dato delle disposizioni, senza intendersi col presidente del Consiglio e passando sulla testa della Commissione, ciò che si potrebbe supporre dal fatto che la *Tribuna* si affrettò a dimostrare che la Commissione non aveva nulla a che vedere negli ordinamenti militari e che si trattava di una levata di scudi — mentre ora si cerca di far credere il contrario — ma ci limitiamo ad osservare una cosa, ed è che dall'assieme più che dal limite della spesa, sembra si tratti del modo più o meno razionale di riordinare l'occupazione militare nei limiti della spesa stessa.

E così essendo, invece di mandare delle tabelle organiche da qui, sarebbe stato più logico chiedere al generale Gandolfi un piano completo di riordinamento nei limiti stanziati dal bilancio, invece di ordinare su due piedi, come sembra sia avvenuto, il ritiro delle truppe da certi punti, senza avere un piano pronto e completo da sostituire, mettendo il governatore in condizione di dover declinare ogni responsabilità.

Il voler fare i Moltke africani da via XX Settembre e la politica coloniale sulle carte geografiche, è roba da far ridere anche i beduini.

Speriamo adunque che i dispacci calmanti del presidente del Consiglio valgano a togliere ogni irritazione, onde poter risolvere il problema in modo rispondente alla sicurezza e alle esigenze della finanza.

Quod est in votis.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Bucarest**, 20. — Il Re ricevette i ministri d'Italia, Francia, Austria Ungheria, Inghilterra, Germania e Belgio e l'incaricato di affari di Serbia, i quali gli presentarono le felicitazioni dei rispettivi sovrani e del presidente Carnot, in occasione della commemorazione del suo giubileo.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 21, 2.10 pom. — Nubar Effendi sostituirà Artin Pascià nella Amministrazione ferroviaria.

(N) **New-York**, 21, 8 ant. — Il signor Solar, nuovo ministro peruviano agli Stati Uniti, è arrivato a Washington. Egli ha piene istruzioni riguardo alla condotta da tenere nei prossimi negoziati di reciprocità fra gli Stati Uniti e il Perù.

(S) **Budapest**, 21 — Il vice-governatore del Comitato di Eisemburg è stato nominato governatore e commissario con poteri straordinari del Comitato di Bekes, ove dal primo maggio vi sono disordini.

(S) **Cairo**, 21 — Il Kedive si è recato oggi ad Alessandria per passarvi l'estate.

(N) **Londra**, 21, 2 pom. — La Regina e i Principi di Battenberg partono oggi dal Castello di Windsor per la residenza di Balmoral in Scozia, dove arriveranno domani mattina.

(N) **Berlino**, 21, 5.15 pom. — L'Imperatore Guglielmo rinuncia al viaggio in Scozia per prolungare il soggiorno a Windsor-Castle.

Il viaggio in Norvegia si farà; però l'Imperatore non si spingerà sino al Capo Nord.

Nell'ultima domenica di giugno, l'Imperatore visiterà la Regina Emma ad Amsterdam.

(N) **Pietroburgo**, 21, 2.10 pom. — In questi circoli di Corte si ritiene probabile che la granduchessa Maria Paulovna, moglie del granduca Vladimiro, fratello dello Czar, abbracci quanto prima la fede ortodossa.

Corre pure voce che il granduca Michele Nicolaievitch, zio dello Czar, lascierà la presidenza del Consiglio dell'Impero, essendo sostituito dal granduca Vladimiro.

(N) **Parigi**, 21, 2.10 pom. — E' smentita ufficialmente la voce di un attentato, che sarebbe avvenuto a Jacmel, contro il presidente della Repubblica di Haïti Hyppolite. Tutto è tranquillo colà.

Il Dispaccio di Corfù

Il dispaccio del comm. Berio sul vero numero dei morti e dei feriti a Corfù ha prodotto sulla *Tribuna* un effetto curioso: da tragica l'ha fatta diventare allegra — tantochè cerca di malignare sul console-corrispondente-reporter.

C'è poco da malignare, egregia consorella.

Noi non conosciamo neppure in fotografia il comm. Berio: ma ci sembra che debba essere lecito a qualunque cittadino di rivolgersi al Console del proprio paese, se anche fosse al polo antartico, per avere, pagando la spesa telegrafica o di posta, una notizia di fatto, scevra di qualunque apprezzamento.

E non sappiamo davvero perchè alla *Tribuna* siano quasi dispiaciute la prontezza e la cortesia, colle quali il nostro Console a Corfù ha risposto al nostro dispaccio, dando notizie esatte, precise, autentiche.

Ma come? Eravate tanto allarmati pei fatti di Corfù, che vi pareva incredibile come le flotte delle potenze d'Europa non fossero ancora giunte nelle acque dell'isola in preda agli eccidi ed al fuoco, e poi rimproverate in certo modo il nostro console di aver risposto in modo da ristabilire la verità e tranquillizzarvi sulla sorte di quei poveri ebrei?

Ma che cosa volevate adunque? Che continuasse la mistificazione delle Agenzie telegrafiche sulle diecine di massacrati, dei morti d'inedia, dei fuggenti e delle case in fiamme?

Gli israeliti che non avevano secondi fini in cuor loro debbono essere rimasti grati al *Popolo Romano* dell'idea che gli venne per conoscere in modo rapido e sicuro la verità sullo stato delle cose.

Veramente questa gratitudine avrebbe potuto ed anche dovuto meritarsela il comm. Malvano, il quale, non appena ricevuto il primo dispaccio dal nostro console che fu pubblicato sui giornali per la *Stefani*, poteva benissimo far rettificare le notizie esagerate, che alimentavano una polemica abbastanza viva contro il governo di Stati amici

La sgonfiatura sarebbe stata salutare.

Tant'è che appena pubblicato il dispaccio da noi ricevuto, la polemica sulle persecuzione degli ebrei e sulle corazzate da inviare nelle acque di Corfù è cessata per incanto.

Quel che altri non fece, abbiam fatto noi e siccome lo Stato ha risparmiato 20 lire, alla Consulta debbono essere lieti, poichè questo entra nel programma delle economie.

In quanto alla ripetizione di simili fatti per la Pasqua dell'anno venturo, l'osservazione della *Tribuna* è alquanto insipida.

Per incoraggiare gli odii di religione o di casta bisogna esser tristi; così pure nessuno pensa a distogliere i Governi civili dal mettere il naso in queste faccende; ma per vigilare ed impedire scene simili od anche meno deplorevoli non c'è bisogno di far muovere le flotte.

Che se dovunque un ebreo è fatto segno ad oltraggi il governo dovesse mandare una corazzata, stiamo freschi!

Forsechè alla *Tribuna* è venuto in mente di proporre l'invio di una nave nelle acque di Nuova Orleans?

Del resto la *Tribuna* ed altri sono in un grande errore quando considerano la persecuzione agli ebrei, che si è manifestata, con poco vantaggio della civiltà, in alcuni paesi, come una questione puramente religiosa.

Ora in alcuni Stati è una questione d'indole politica economica, quindi una questione sociale e non bisogna per comodo farla credere una lotta di fede religiosa.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI.

Camera del mattino — Seduta del dì 21 maggio.

Presidenza **Biancheri** — Ore 10,10 ant.

Veterani delle campagne 1848-49.

Il progetto, d' iniziativa parlamentare, stabilisce che abbiano diritto all' assegno vitalizio quei veterani del 1848-49 (sottufficiali, caporali e soldati), che ripresero servizio in una delle guerre successive o provino di esserne stati impediti da *ostacoli insuperabili*, che abbiano patito dopo il 1848-49, per causa politica, prigionia ed esilio all' estero; che non abbiano servito posteriormente i governi restaurati, e non siansene resi indegni per fatti delittuosi o disonoranti.

SEVERI chiede che sia tolta la disposizione per la quale è obbligatoria la dimostrazione dell' *impossibilità*, in cui si trovarono gli interessati di prendere parte alle campagne successive a quelle del 1848 e 49.

RIZZO chiede che tra le *guerre successive*, comprendasi quella di Crimea.

LEVI si associa agli on. Severi e Rizzo.

LUCIANI, a nome della Commissione, propone una nuova dizione dell' articolo, che consente in parte con le proposte Severi e Rizzo.

PELLOUX accetta la nuova dizione, purchè si stia nelle 180,000 lire annuali.

CALDESI chiede che sia compresa fra le *guerre successive* anche la campagna del 1867.

CAVALLETTO. Vi è già compresa.

Si approva l'articolo unico modificato.

Autorizzazione a Provincie e Comuni di eccedere la sovrimposta:

E' approvato.

Vendite e permute di beni demaniali

CUCCIA si duole che la Commissione abbia escluso il contratto con la provincia di Palermo per la vendita della chiesa della Maddalena, il cui artistico valore è discutibile e non è proprietà demaniale.

VILLARI. La chiesa della Maddalena è uno dei più antichi e pregievoli monumenti; si oppone perciò alla sua distruzione. Con questa intesa, è indifferente alla forma del contratto.

COLOMBO accetta di sostituire una formula nel senso proposto dall'on. Cuccia.

BONGHI. La chiesa della Maddalena è dichiarata monumento nazionale: perciò è intangibile, fianchè il decreto non sia revocato: onde inutile qualunque emendamento.

Si approva il progetto rispettando la Maddalena.

Il dazio sugli olii minerali.

DE MARTINO non approva la riduzione della tara, da cui avrà poco giovamento l'erario e molto danno la marina a vela, che vive col trasporto dei petroli dall'America.

Non vuole misure, che producano un periodo di precarietà dannoso al commercio.

ZAINY accetta il progetto, ma preferisce la dizione dell'articolo del ministero a quella della Commissione.

ELLENA, in nome della minoranza della Commissione, rileva che gli olii pesanti, destinati alla lubrificazione delle macchine, ora si mescolano nei petrolii e servono ad uso di illuminazione, con danno gravissimo per l'erario, perchè il dazio sui petroli è di L. 47 l'ettolitro e quello sugli olii pesanti è di sole L. 6.

Loda il ministro di essersene preoccupato, ma non approva i provvedimenti per distinguere gli olii pesanti dai non pesanti, perchè non precisi, nè efficaci. Il criterio della differenza di peso non è sicuro, nè sicuro e scientifico l'altro della capacità a bruciare nelle lampade ordinarie. Quale è la lampada ordinaria di cui parla la legge?

Trova leso il nostro diritto finanziario coll' art. 2º, che dà facoltà al Ministero di mutare per decreto reale le tariffe. E' la prima volta che si dà al potere esecutivo la facoltà di cambiare la tariffa di un genere.

Propone due emendamenti per mutare il decreto in legge.

In questa guisa si rispetterà il diritto finanziario, e si assicurerà al commercio una certa stabilità.

COLOMBO. Scopo preciso del progetto essendo di impedire che si frodi il pubblico e l'erario introducendo certi olii come lubrificanti e vendendoli da illuminare, diventa inevitabile stabilire prima i caratteri che distinguono gli olii lubrificanti dagli olii da illuminare; è quello che fa l'articolo primo.

Col 2º si dà facoltà al Governo di impedire l'introduzione di quegli olii così detti lubrificanti, che realmente servono ad uso di illuminazione.

Giustifica i criteri di distinzione stabiliti nell'articolo 1º, la densità superiore a 0,875 dà una presunzione abbastanza attendibile che un olio non può servire all'illuminazione: altri criteri si possono trarre dal colore e da altre qualità del genere.

Nè è esatto che si violi il nostro diritto finanziario attribuendo al potere esecutivo la facoltà di determinare in quale categoria una qualità di olii debba essere classificata. In verità i criteri di classificazione li stabilisce il Parlamento: il Governo non fa che applicarli; se fosse vero l'argomento dell'on. Ellena vi sarebbe una violazione del nostro diritto finanziario ogni volta che si applica un dazio *ad valorem* o la dogana determina in quale voce un dato genere deve essere compreso.

Non può accettare gli emendamenti Ellena.

PRESIDENTE. E' chiusa la discussione generale. A sabato.

Seduta pomeridiana — Ore 2,30.

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti della famiglia del senatore Florio per la commemorazione.

Sono votati i tre progetti della seduta ant.

COLOMBO risponde all' on. Arrivabene che tra le economie vi è la soppressione di alcune dogane interne di minor importanza; quella di Mantova rendendo meno, va soppressa.

ARRIVABENE crede sarebbe stato utile un esperimento nei nuovi locali alla stazione, dove fan capo quattro linee ferroviarie e quattro di *trams;* e siccome si sono impiantate nuove industrie, la dogana avrebbe reso di più.

COLOMBO. Le industrie non possono aver danno dalla soppressione della dogana; nè il cambiamento di locale può aumentarne molto il reddito.

ARRIVABENE confida che il ministro studierà profondamente la questione.

Svolgimento di una proposta di legge.

BONGHI svolge la seguente proposta di legge: « Noi sottoscritti proponiamo che il § 3 dell'articolo 1 della legge di sicurezza pubblica del 30 giugno 1889 sia formulato così:

« Il Governo, in caso di contravvenzione o *di pericolo per la pace pubblica*, può impedire che la riunione abbia effetto. — Bonghi, C. Nasi. »

Non discuterà se la sua proposta sia più o meno liberale, perchè questa parola non ha più un significato così determinato come aveva altra volta.

Questa proposta però scaturisce dal desiderio di voler completare o rendere più chiare le attribuzioni del Governo in circostanze analoghe a quelle che si produssero in Roma il 1º maggio scorso.

E' vero che, quando si discusse la legge della pubblica sicurezza, il ministro Crispi ha dichiarato di sentirsi autorizzato, dalla responsabilità del suo ufficio, a vietare le riunioni quando pongano in pericolo l'ordine pubblico; ma in un paese libero non si deve lasciar adito all'arbitrio ed alla volontà degli uomini, deve sostituirsi l'impero della legge.

Data la facoltà al Governo d'impedire in rari casi le riunioni, si potranno evitare quelle repressioni sanguinose più nocive alla pace pubblica e più irritanti del divieto.

NICOTERA crede superflua, perchè già nella legge, la facoltà nei casi di contravvenzione. Nei casi di pericoli per la pace pubblica, la tutela dell'ordine pubblico è un dovere che il Governo ha senza una tassativa prescrizione di legge.

Spera che i proponenti ritireranno la loro proposta.

CAVALLOTTI si oppone alla presa in considerazione, convinto che il diritto di riunione debba essere regolato con la legge comune; molto più quando la legge non vieta che in alcuni casi il Governo possa impedire le riunioni, che stimi pericolose alla pace pubblica.

NASI C., ricordando le opinioni espresse da alcuni deputati, quando si discusse la legge sulla pubblica sicurezza, egli riteneva necessario di togliere ogni dubbio intorno all'esercizio di questa facoltà. Ma poichè l'on. Nicotera ritiene di averla già, ritira la proposta.

NICOTERA osserva che egli non ha interpretato la legge, ma l'ha applicata, com'è scritta.

BONGHI prende atto delle dichiarazioni del ministro, benchè persuaso che meglio sarebbe stato tradurla in legge: e per ora ritira il progetto.

Bilancio dell'interno.

MURATORI, al capitolo 1, lamenta che l'attuale ministro, manomettendo anche diritti acquisiti, abbia abrogato i decreti Crispi per l'ammissione alla carriera superiore amministrativa e abbia sostituito il criterio dell'arbitrio a quello degli esami.

Deplora l'abuso dei comandati e chiede che cessino indennità inutili per Commissioni permanenti e temporanee.

NICOTERA. Partigiano, in genere, del concetto di rispettare i diritti degli impiegati, ai quali, quando ne abbiano il merito, spettano i gradi superiori, ha abrogato i decreti Crispi, dopo averne avuto parere favorevole di persona competentissima. (?)

Consente con l'on. Muratori per i comandati e le Commissioni e provvederà ad eliminare gli abusi.

PRINETTI, incidentalmente nota che il Consiglio di Stato è stato chiamato a fare proposte e non a coordinare quelle dei varii ministri.

Crede eccessive le condizioni per il reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni, anche pei gradi inferiori.

Spera che il ministro non continuerà a chiamare uomini politici all'ufficio di prefetto.

MURATORI replica ed afferma che non a tutti i posti si può giungere per anzianità.

NICOTERA persiste nei concetti enunciati.

MURATORI domanda se il ministro intende di ripresentare la legge sullo stato degl'impiegati.

NICOTERA risponde affermativamente. All'onorevole Prinetti ricorda di essere l'autore della legge sulle incompatibilità, e spera che ciò basti.

Si approvano i capitoli dal 1º all'8º.

PANDOLFI chiede che sia aumentato lo stanziamento del capitolo 9 per medaglie e sussidi per atti di valore civile.

ROMANIN-JACUR e NICOTERA rispondono essere lo stanziamento bastevole.

IMBRIANI, al capitolo 14, trova eccessiva la somma per telegrammi governativi, e raccomanda al ministro di astenersi dal chiamare col telegrafo i deputati amici.

ARMIROTTI, al capitolo 16, spese di stampa, raccomanda al ministro le tipografie cooperative.

RIDOLFI, al capitolo 28, richiama l'attenzione del ministro sugli articoli 203 e 272 della legge comunale e provinciale, relativi alle spese obbligatorie.

LUZZATTI conferma le dichiarazioni fatte altra volta dall'on. Perazzi, che cioè sarà provveduto con legge a sospenderne gli effetti.

DI SAN DONATO domanda le intenzioni del ministro sulla disposizione di legge, la quale stabilisce che certe spese debbano essere votate da due terzi dei consiglieri.

LEVI ricorda che la questione, portata due volte al Consiglio di Stato, ha avuto due pareri diversi. (Ilarità).

CAVALLETTO vorrebbe regolate definitivamente le norme dei concorsi per l'amministrazione provinciale.

IMBRIANI deplora che certi uffici servano all'utile personale; e cita il caso del presidente della Deputazione provinciale di Caserta, cui il Consiglio ha concesso un'indennità di L. 10,000.

Richiama l'attenzione del ministro sulle spese che le Provincie devono sostenere per gli alloggi dei prefetti.

BOBBIO si lagna dell'indebita ingerenza del governo nella manifestazione del pensiero degli enti locali.

Non chiede l'abolizione dell'articolo 173 della legge comunale, ma chiede che il governo, nelle nomine dei sindaci, non ceda ad influenze illegittime.

Confida che il governo vorrà distruggere la persuasione, che si va ingenerando nelle popolazioni che le indebite ingerenze valgano più della legge.

DE SIMONE per fatto personale, dice che al presidente della Deputazione provinciale di Caserta si danno ottomila lire di spese di rappresentanza, le quali non sono che una retribuzione meritata per chi impiega tutto il suo tempo a pro della cosa pubblica. (*Rumori*).

NICOTERA risponde all'on. Di San Donato che sulla questione del numero legale nei Consigli provinciali interpellerà il Consiglio di Stato e se sarà necessario presenterà dei provvedimenti legislativi.

All'on. Imbriani osserva che i prefetti non hanno facoltà di impedire che i Consigli provinciali distribuiscano della indennità e dei sussidi.

All'on. Bobbio risponde che qualche volta può darsi che un sindaco appartenga alla minoranza, ma ciò avviene quando maggioranza e minoranza sono quasi uguali e si spostano continuamente.

Ha dato istruzioni ai prefetti che si occupino di amministrazione e non di politica.

Per fare scomparire gli inconvenienti lamentati nella concessione delle onorificenze, bisognerebbe che i deputati cominciassero col non chiederne nè per sè, nè per altri.

DI SAN DONATO non crede liberale il sistema dell'on. Imbriani, che viene a discutere qui i bilanci delle Provincie e dei Comuni.

GROSSI. La deliberazione della deputazione provinciale di Caserta fu presa ad unanimità a favore di un uomo che aveva abbandonato l' esercizio della sua professione per il servizio pubblico.

IMBRIANI nega quella deliberazione essere stata presa ad unanimità (Rumori vivissimi).

ROUX, al capitolo 28, vuole distinta la gestione della *Gazzetta Ufficiale* da quella degli annunzi legali; questa è attiva; quella è passiva.

NICOTERA spera introdurre notevoli economie su questo capitolo.

ROMANIN-JACUR deplora il grande lusso di stampati che si fa nei ministeri.

LUZZATTI assicura essere in studio i modi per ridurre le spese di stampa.

ARBIB deplora che la tipografia della *Gazzetta Ufficiale* sia esercitata direttamente dal governo.

ROUX insiste sulla cattiva amministrazione della *Gazzetta Ufficiale.*

NICOTERA ripete che riordinerà il servizio della *Gazzetta Ufficiale*, intanto sta studiando il modo di conciliare gli interessi del lavoro carcerario con quello dei tipografi liberi.

GUELPA domanda perchè siano state respinte le offerte di alcuni signori benefici, che avevano offerto somme per migliorare il servizio termale per gl'indigenti in Acqui.

NICOTERA prenderà informazioni e provvederà.

Si annunziano alcune domande di interrogazione e si proclama il risultato della votazione a squittinio segreto di tre progetti discussi nella seduta del mattino. (Sono tutti approvati).

La seduta è tolta alle ore 7.

Notizie parlamentari

La Commissione sul tema della coltivazione del tabacco indigeno ha nominato presidente l'on. Marchiori, segretario l'on. Saporito.

Diario africano

La società indigena — Gli arabi.

Massaua, 3 maggio.

Non è uno studio etnografico questo: sono pochi accenni riassuntivi assolutamente indispensabili per avere una nozione esatta e per formarsi un giudizio sicuro della nostra situazione coloniale.

Pare a me che fino ad ora, da parte nostra si sia un po' troppo trascurato l' elemento indigeno; ce ne siamo serviti come un mezzo passivo di conquista, ma non abbiamo ancora cercato di renderlo un coefficiente di stabilità e di forza per il nostro consolidamento. Siamo venuti man mano creando quaggiù un mondo nuovo; mondo d'importazione, un po' superficiale, riflettente ben poco tutti i lati dell' ambiente politico-sociale-religioso nel quale svolge la sua azione e la sua influenza.

***

La popolazione indigena dei nostri possessi si può dividere in due grandi categorie che rappresentano poi due razze, due popoli, due tradizioni aventi caratteri speciali, in qualche parte legati fra di loro da lontane linee analogiche, ma discordanti nel fondo per il loro modo di essere, per la loro origine e per il loro significato. Abbiamo l' arabo maomettano e l' abissino cristiano. Basta la semplice enunciazione per capire tutta la diversità dei due tipi etnografici: diversità che si riassume, come del resto in tutti i popoli primitivi e specialmente orientali, nella tradizione religiosa.

L'arabo massauino e della costa (e parlo esclusivamente di questo) difficilmente è definibile. Ha tutte le enormi deficienze della razza nera, ed ha qualità embrionali che lo avvicinano, specialmente dal lato intellettivo, ai popoli europei, o così detti superiori. E' bello, regolare di fattezze fisiche, con una perfezione di linee e un' armonia di proporzioni quale difficilmente accade di trovare presso di noi.

Ed è, specialmente nel secondo stadio della vita, cioè in quel periodo di transizione che dal fanciullo, attraverso l'adolescente, va all'uomo, di una intelligenza vivissima, pronta e acuta. Vi sono ragazzi di 10 o 12 anni che stupiscono per la svegliatezza quasi matura dell'ingegno.

L' arabo ha grandi qualità di assimilazione, e meglio di imitazione. Facilmente apprende, e facilmente ritiene. Per esempio, ha una straordinaria attitudine a far sue le lingue anche europee, e sulla banchina del porto di Massaua, non è raro trovare un facchino che si esprima con relativa correttezza in tre o quattro idiomi diversi; specialmente in italiano, in inglese e in greco moderno.

Ama poco il lavoro: preferisce il lavoro manuale, di grossa fatica, alle occupazioni più complicate e più fini dell' artigiano e dell' artista. In generale lavora quando ha fame; una volta satollo si sdraia in un *tukul* su di un *engareb* e si abbandona alla dolce ed orientale voluttà del non far nulla.

Ha pochissimi bisogni e minori esigenze. Con un paio di soldi di dura egli vive, nè altro domanda: beve acqua o tutt'al più un bicchiere di *mastica* (specie di acquavite aromatica) e quando ha soldi fuma sigarette, o ingoia tabacco in polvere. Ha un orrore supremo per tutte le bevande fermentate, dal vino alla birra: il clima stesso gli vieta di usarne.

E' coraggioso di fronte alle altre razze: resiste alla fatica come una bestia da soma, è insuperabile nelle marcie più ardue, più lunghe, attraverso i luoghi più sprovvisti di vitto e di acqua.

Come uomo è destituito di dignità morale. Non concepisce uno stato sociale superiore al fatalismo inerte e passivo della sua razza. Si lascia volontieri padroneggiare. Sopporta e *domanda* le staffile come una necessità imprescindibile della sua educazione pubblica. Quando ha errato volta le spalle, aspettando la punizione del bastone. Il quale, per lui, rappresenta la forza e l' autorità del padrone.

Ubbidisce facilmente: difficilmente si ribella. Quando trova il suo tornaconto è anche fedele; subisce di più l' influenza della paura che quella del rispetto verso il padrone.

Ignora qualunque più elementare principio umanitario; ad eccezione di se stesso, nulla esiste. E' l'egoismo spinto fino alla bestialità. Non conosce, all' infuori di Maometto e della sua proprietà, offese di sorta: la prepotenza anche brutale lo piega e lo doma.

Ama poco la pulizia e molto la ricchezza variopinta e costosa del vestiario. E veste quasi sempre con buon gusto. Per il *ramadan* (cade appunto in questi giorni) cioè per la sua Pasqua, sfoggia un incredibile lusso di sete e di gioielli. E' la sua annuale preoccupazione.

Non sa, nè può adattarsi ad un regime equilibrato, regolamentare di vita e di relazioni pubbliche. Non ha criterio di dovere, nè coscienza di diritti; la legge, all'infuori della religione e della forza, rimane per lui lettera morta. Si assoggetta alla disciplina materiale, come curva la schiena per abitudine e sfugge davanti al bianco per istinto di razza, ma non è vincolato da sentimenti d' solidarietà, da gratitudine o da spirito di corpo. Perciò riesce per noi un *basci-bouzuk* che ci serve di strumento incosciente fin che lo si paga, e che ci è fedele perchè veste bene, dorme e mangia, mentre molti altri muoiono di fame.

Non ha, quasi, l'idea della famiglia, come la concepiamo noi. E non conosce reverenza e rispetto verso la donna. Sua aspirazione è di arrivare a comprarsi la *dama*. Il prezzo varia da 30 a 70 o ad 80 talleri. Una volta comprata, quella è la moglie sua. E se ne festeggia il matrimonio con uno strano rituale, nel quale si finge il rapimento a mano armata della sposa. Questa, dopo il matrimonio, è obbligata a portare il velo alla faccia.

L'infedeltà è punita per lo più col farsi restituire la somma dalla traditrice. Il marito però, stanco della moglie, può ricomprarsi una nuova *dama*. I figli crescono nel villaggio o nella tribù, semi-abbandonati. Spesso ignorano il nome del padre e gli anni loro. Amano, viceversa, la madre, che, quando può, li cura e non li abbandona del tutto. Più di una famiglia autonoma, costituita a sè, l'arabo concepisce la razza nella quale è nato e della quale conserva con fanatismo cieco tutte le tradizioni, tutti gli usi, tutti i costumi.

E' una grande, caotica, mostruosa famiglia in lotta quotidiana con la civiltà alla quale nulla o quasi nulla concede per quanto apparentemente si lasci domare. Nessun popolo fu mai più tenacemente conservatore come la razza nera.

In un solo caso, l'arabo può diventare terribile anche per il bianco: quando è in giuoco la sua religione. Allora si leva selvaggio e semi-delirante e distrugge, assassina senza pietà. Nulla più teme: il fanatismo religioso lo trasforma, lo rialza da quell'inerzia pesante, fannullona nella quale abitualmente si adagia, e diventa la furia scatenata che portò già il terrore in Africa e in Asia e che l'europeo ha terribilmente sperimentata più volte.

E in questi momenti tutti sono solidali: Maometto li esalta, li ricongiunge, e li riscaglia contro gl'infedeli. Solo allora è possibile misurare l'abisso enorme, colmato solamente da un odio secolare, che ci separa fatalmente da questa razza di eterni refrattari.

***

Eppure l'arabo ebbe un dì uno splendore fiorente di civiltà. Portò attraverso l'Africa e in Europa una strana ma fantastica leggenda di fede, di arte, di scienza. Era un popolo battagliero e quasi cavalleresco che nella forza dell'ingegno acuto e speculativo trovava la teoria del numero e che si abizzarriva in quei sogni d'una leggiadria e di una delicatezza suprema, quali furono le sue concezioni artistiche.

O meravigliose fantasie mistiche eternate sul marmo e sulla pietra, attraverso gli archi, le colonne e i minareti di Spagna e d'Egitto! Oggi più nulla resta. Al Cairo le tombe dei Califfi sono cadenti, in Europa la tradizione araba non è più che una memoria risaliente nei secoli.

Strane contraddizioni della storia. Chi studia oggi l'arabo, anche ove lavora e predomina come nell'Egitto, non può persuadersi che un dì quel popolo abbia portato alla civiltà e al sapere un contributo non indifferente di dottrina, di genialità, d'ispirazione artistica.

A domani degli abissini.

Borelli.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Domanda dei signori Lascotter e Ferri per occupazione rispettivamente di due zone di spiaggia del lago di Como e del lago Maggiore.

Nuovo progetto per la costruzione di un ponte sul fiume Era lungo la strada provinciale n. 139 (Pisa).

Progetto di ricostruzione del ponte in ferro sul

Servo lungo il 4° tronco della strada provinciale n. 22 (Reggio Calabria).

Perizia di lavori addizionali per riparazioni al palazzo Loredan in Venezia.

Progetto per riduzione della casa di forza in Volterra a penitenziario (Pisa).

Tipi del materiale mobile per la ferrovia Reggio-Scandiano-Sassuolo.

Proposta per una piattaforma di m. 15 di diametro nella stazione di Chiusi.

Perizia per lavori addizionali a quelli di sistemazione del Tevere fra il vicolo dello Struzzo e l'Emporio dei Marmi, in Roma.

Dichiarazione di pubblica utilità dell'ampliamento del vicolo Gottolo nell'abitato di Piana di Sorrento (Napoli).

Sussidio al Comune di Roccavaldine, in provincia di Messina, sulla spesa occorrente a difendere il suo abitato.

Dichiarazione di pubblica utilità dell'ampliamento e la sistemazione del laghetto Annunziata in Isernia.

Autorizzazione al signor duca Visconti di Modrone a navigare con un piroscafo a vapore nel lago di Como.

Cose scolastiche.

GLI ETERNI BOCCIATI.

Nei regolamenti per l'istruzione secondaria esiste sempre una disposizione la quale dice che gli alunni non agiati, per essere esentati dalle tasse scolastiche devono documentare anche di aver tenuto buona condotta e studiato con profitto.

Evidentemente questa disposizione tende ad escludere dalle scuole i ragazzi poveri, non disciplinati e studiosi, onde possano essere dai parenti destinati subito ad un mestiere, ed evitare, per quanto è possibile, che essi vadano ad accrescere la legione degli spostati.

Ed è logico, ma perchè insieme alla logica proceda la giustizia bisognerebbe chiudere la porta della scuola anche ai negligenti agiati e ciò per la dignità e pel buon andamento della scuola.

Per la cattiva condotta i regolamenti danno quanto occorre; danno proprio niente per liberare la scuola dal funesto esempio di alunni che non studiano. Figuratevi che uno può iscriversi alla 1.a classe ginnasiale o tecnica, ammogliarsi stando tuttora lì e frequentarla magari insieme al primogenito e poi con gli altri, provando la gioia di vederseli tutti andar innanzi.

Chi insegna, sa per prova quanto riescano pericolose in una classe le notevoli differenze di età. Quando non siano pericolose, distraggono.

Gli alunni che non studiano è meglio cacciarli tutti, e perciò i regolamenti dovrebbero stabilire che, tranne il caso di malattia, *non sia permesso d'iscriversi a una classe per più di due anni*, escludendo definitivamente dalla scuola chi, dopo ripetuto l'anno, non è stato promosso o licenziato.

Questa sarebbe giustizia per tutti quanti, poveri e ricchi, e nel tempo stesso un grande beneficio per l'andamento delle scuole.

Quando un alunno in due anni non arriva ad uscire da una classe o manca di quella media di forze intellettuali indispensabile a coltivare gli studi (sebbene i genitori siano inclinati a non crederlo) o non ha voglia di studiare. Nell'un caso o nell'altro è dannoso alla scuola e va allontanato nell'interesse suo e degli altri.

Bisogna finirla con questi *cronici* della scuola.

Se il ministro avrà il coraggio di prendere una disposizione in questo senso renderà, specialmente alle scuole secondarie, un vero servizio. *E. B.*

Il Re Umberto agricoltore

Torino, 20 maggio — Pochi in Italia sanno, nessuno forse all'estero, che il Re Umberto, oltre ad un perfetto amministratore, è pure un agricoltore appassionato ed intelligente. Quando morì suo padre, la Corona aveva più debiti che gemme. Il patrimonio privato non era in condizioni più liete dell'azienda della real casa; i beni della famiglia, fatta eccezione per qualche tenuta di lusso e di caccia, non fruttavano o fruttavano spese enormi.

Il Re Umberto si diede, con l'oculatezza di un padre di famiglia, alla riduzione di tutte le spese voluttuarie o inutili. Introdusse il più rigoroso regime delle economie, mostrandosi assai più avveduto de' suoi ministri, che seppero predicar spesso la parsimonia, ma non sempre vi si attennero.

Insieme si diede a far rifiorire alcune tenute, introducendovi tutte le migliorie indicate dai sistemi più razionali della coltura agricola. Quattro grandi cascine aggiunse al sontuoso parco di Racconigi, dimora favorita di Carlo Alberto; ed ogni anno, e durante l'autunno anche più d'una volta, il Re Umberto si reca da Monza o anche da Roma alle tenute di Racconigi, e vi ispeziona minutamente le coltivazioni, le fattorie e si occupa delle condizioni dei raccolti e del bene de' suoi coloni.

Il gentiluomo campagnuolo prende allora il sopravvento sul Re, e Umberto si ferma con un certo legittimo orgoglio nei poderi diretti da lui.

Dopo tutto è una qualità simpatica dell'animo d'Umberto di Savoia, che non tutti conoscono.

Non è improbabile che, avendo un ritaglio di tempo, prima di tornare a Roma non faccia anche questa volta una visita ai suoi poderi.

Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Firenze, 21, ore 9.17. — Ieri doveva discutersi al nostro Tribunale il processo per la catastrofe del tram elettrico tra Firenze e Fiesole; ma fu di nuovo rinviato al 10 giugno per assenza dell'ing. Wetmore, uno degli imputati.

Anche la causa contro gli autori del famoso furto a danno dell'orefice Francolini fu rinviata, per ragioni d'ufficio, al 1° giugno.

— Stamane il sindaco, marchese Torrigiani, si è recato a Roma per affrettare il compimento delle pratiche per spostare la linea aretina e dar mano ai lavori del piano regolatore. Sollecitera pure il prestito di L. 750,000, che il Comune ha chiesto alla Cassa depositi e prestiti per le case dei poveri.

Torino, 20. — E' morto il senatore prof. Gaspare Gorresio, prefetto della Biblioteca di questa città. (1).

(1) Gaspare Gorresio era nato nel 1808 a Bagnasco e si era consacrato alla vita ecclesiastica. Di 22 anni si laureò in filologia nell'Università di Torino, e poco di poi si recò a Vienna per studiarvi la filologia classica. Nel 1832 fu nominato professore di storia nell'Accademia militare di Torino, e nel 1834 venne aggregato alla facoltà di lettere dell'Università. Dopo alcuni anni l'abate Gorresio fu mandato a Parigi perchè si addestrasse sotto il Bornouf agli studi di sanscrito. Il risultato de' suoi studi fu splendido, e, con l'aiuto di Re Carlo Alberto, intraprese la splendida versione italiana del *Romayana*; opera che gli acquistò fama di uno dei più distinti orientalisti.

Altre opere importanti pubblicò a Parigi, e, tornato nel 1852 in Piemonte, il Gorresio fu incaricato di un corso straordinario di sanscrito all'Università di Torino. Nel 1859 fu nominato segretario perpetuo dell'Accademia delle scienze di Torino. Nel 1880 fu nominato senatore del Regno, ma per la grave età, non potè partecipare assiduamente ai lavori del Senato.

Fra le onorificenze di cui era insignito va ricordata la croce dell'Ordine civile di Savoia, del cui Consiglio direttivo il Gorresio faceva parte. (*N. d. D.*)

Como, 21. — La Commissione operaia, non avendo ottenuto l'approvazione del proprio operato relativamente all'accettazione delle proposte degli industriali, ha rassegnato il suo mandato. Quindi l'agitazione si rinnovò, ottenendosi la cessazione del lavoro nella fabbrica Faure.

Oggi, finalmente, gli operai, cedendo alle esortazioni del prefetto e del sindaco, hanno deliberato di riprendere il lavoro immediatamente.

Bologna, 21, ore 10,35. — Sua Maestà, in risposta al telegramma del Circolo monarchico universitario, ha fatto rispondere dal comm. Rattazzi, che manda un saluto alla bandiera, dono di gentili signore bolognesi, e fa voto che essa sventoli sempre, simbolo di dottrina, di forti e generosi propositi fra la gioventù studiosa e devota alle patrie istituzioni.

L'on. Crispi rispose da Palermo: Bologna star fermi sulla breccia per difendere comuni principii, che sono il presidio della patria e mi avrete sempre con voi.

— Domenica il prof. Bertolini, per incarico della deputazione di Storia patria, leggerà la commemorazione dello storico Ferdinando Gregorovius.

— Sono già uscite le liste delle Società liberale e democratica per le elezioni generali amministrative che hanno luogo domenica.

Finora il movimento elettorale è insignificante.

Orvieto, 21, ore 11. — Pare deciso che nel ritorno da Milano il Re si fermerà qui il giorno 23 per assistere alle feste del centenario della fondazione del Duomo.

Lo stesso giorno sarà inaugurata dal ministro d'agricoltura la Mostra agraria. Il Re sarebbe ospitato in casa del sindaco, cav. Bracci.

Napoli, 21, ore 15,38 — Oggi ha avuto luogo uno scambio di visite fra l'ammiraglio don Eduardo Botler, comandante in capo della squadra spagnola, e gli ammiragli del nostro dipartimento.

Le navi della squadra sono ormeggiate al molo San Vincenzo.

Ieri, appena approdata la squadra, il comm. Cordero, console di Spagna, visitò il comandante in capo.

Venezia, 21, 18.40 — Iersera Giacomo Faveso di ottant'anni, si recò alla ferrovia per salutare il figlio macchinista. Ritornando fu investito da un treno e stritolato. Si telegrafò subito al figlio che ritornò questa notte.

(S) **Milano**, 21. — Oggi, al tocco, il Presidente del Consiglio, on. marchese Di Rudinì, ha ricevuto all'*Hotel Cavour*, il Sindaco e la Giunta comunale.

Milano, 21 — Alle ore 10,30 ant., l'on. marchese Di Rudinì, accompagnato dal Prefetto, si recò a visitare l'Esposizione d'igiene, ove fu ricevuto dal Comitato dell'Esposizione stessa. L'on. Di Rudinì vi si trattenne circa due ore e fu oggetto di continue dimostrazioni di simpatia.

Milano, 21, ore 22.30. — Questa mattina l'onorevole di Rudinì visitò l'esposizione dei giuocattoli e fece qualche acquisto di mobili artistici.

Questa sera, alle 0,50, partì per Firenze, salutato alla stazione dall'on. Chimirri, dal prefetto e da altri.

L'on. Chimirri partirà domani mattina col direttissimo della maremmana.

Napoli, 21. — Il principe di Napoli ha ricevuto oggi il comandante della squadra spagnuola.

Teatri ed Arte

Lirica — I giornali di Napoli contestano al maestro San Felice di Voghera il diritto di musicare *Mala vita* di Salvatore di Giacomo e Goffredo Cognetti, perchè il libretto di *Mala vita*, consenzienti i due autori, lo ha già fatto Diasparo ed attualmente lo sta musicando il maestro Giordano di Napoli.

— Il *Daily News* dice che il maestro Sullivan, l'autore applaudito dell'*Ivanhoe*, sta scrivendo una opera comica per il Savoy Theatre.

— Il prof. Carlo Reinecke di Berlino ha terminato una nuova opera buffa in tre atti intitolata *Il governatore di Tours*, su libretto di Edwin Borman.

Drammatica — Al teatro Lessing di Berlino è stata applaudita una nuova commedia in quattro atti di Sigismondo Schlesinger intitolata *Derby*.

— *Un'avventura*, nuova commedia in quattro atti di Leone Gerhard, ha avuto gran successo al Deutsches Volkstheater di Vienna.

— Al Théâtre d'application di Parigi sarà dato il 26 corrente, il *Djighit*, leggenda circassa in quattro quadri di Tola Dorian, con musica e cori del signor Le Born.

Un femme de tête, atto inedito di Luigi de Gramont, completerà lo spettacolo.

— *Handfast*, dramma dei signori Hamilton e Quinton, è stato accolto con discreto favore al Shaftesbury Theatre di Londra.

Arte — L'imperatore Guglielmo ha comperato all'esposizione internazionale di belle arti di Berlino un quadro di Alberto Hertel: « Torre dei saraceni nella baia di Rapallo, » ed uno di Carlo Röchling: « La parola d'ordine. »

Inoltre sono stati venduti due quadri di Augusto Corelli di Roma « Il genio » e « Tradita » ed uno di Osvaldo Achenbach « Sul ponte tra Albano ed Ariccia. »

Varie — A Celle, città di Annover, è stato trovato il carteggio tra Lutero ed il duca Ernesto detto il confessore.

— Abbiamo annunziato che al palazzo di Cristallo a Londra sarebbero state esposte diverse bestie feroci ammaestrate.

La compagnia è ora arrivata e consiste di 12 leoni, 3 tigri del Bengala, 2 cheetahs, 2 leopardi, 1 orso polare, 1 orso del Tibet e 5 cinghialetti.

Questi animali camminano facendo girare dei globi, vanno in velocipede, si tirano in carrozza ecc. Da ultimo formano una piramide.

Vivono nella massima armonia fra loro, e lavorano in una gabbia del diametro di 40 piedi.

— Un proprietario di Saint-Romain-en-Salle, nel coltivare il proprio giardino, ha scoperto un mosaico dell'epoca gallo-romana, che rappresenta alcune scene della vita rustica.

L'insieme di questo mosaico comprende ventotto quadri.

Altri quattro sono completamente scomparsi; parecchi hanno molto sofferto dal tempo, dal fuoco e dall'abbassamento del terreno, che ne ha ondulata la superficie.

Tuttavia si possono contare dodici o quattordici soggetti conservati benissimo.

SPORT

LE CORSE DI MILANO

(N) **Milano**, 21, ore 16,20. — In causa della pioggia dirotta da ieri sera, l'ippodromo era oggi pressocchè deserto. Le signore si contavano sulle dita.

Tuttavia S. M. il Re intervenne in *landau* chiuso, insieme al generale Pallavicini, al marchese Di Rudinì e a S. A. il Duca degli Abruzzi.

Lo attendevano sul campo delle corse S. A. il Duca d'Aosta e la presidenza.

Per la prima corsa (Premio della Certosa), erano iscritti 11 cavalli; corsero *Rincette* del marchese Birago, *Illustrissimo* di Don Rodrigo, *Virgo* di Sir Rholand, *Montrose* del cav. Ranucci e *Lord Lucera* del cav. Petrilli.

La pista era ridotta ad una pozzanghera. Le scommesse erano incerte.

Giunse primo *Rincette*, secondo *Lord Lucera*, terzo *Illustrissimo*.

Al secondo premio Drags di 5000 lire, distanza metri 1600 circa, corsero: *Dragontina* di Calderoni, *Esperance* di Don Rodrigo, *Cadmo* del cav. Bertone, tutti favoriti, *Guitare* del marchese Birago, *Elsa* del barone Bordonaro, *Maggio* del conte Talon.

Giunse prima *Elsa*, secondo *Cadmo*, terzo *Esperance*.

Il totalizzatore 5 paga 22.

La grande attrattiva della giornata fu la terza corsa (premio Lombardia *handicap*) alla quale erano iscritti 21 cavalli.

Corsero *Lowland* di Don Rodrigo, *Méléagre* del marchese Birago, *Clarisse* del signor Veil Picard, *Lady Clare* del marchese di Hartington, *Colonnello* (favorito, quotato alla pari) del principe di Ottajano, *Veritas* del marchese Fassati, *Kilmgarth* di Sir Rholand, *Duck's Egg* della razza di Sansalvà, *Julius* di Marevia, *Biarritz* del conte d'Espous de Paul.

Arrivò buon primo *Colonnello*, (nostro favorito) in un vero *canter*, secondo *Méleagre*, terzo *Kilmgarth*.

Colonnello è ancora il nostro favorito per il premio del Commercio di 50,000 lire.

Il totalizzatore 5 paga 16.

Dei cavalli francesi *Clarisse* arrivò sesto e *Biarritz* ultimo.

Al premio Legnano (lire 3000, distanza metri 1800) su 9 iscritti concorsero *Reluisante* del marchese Birago, *Andronica* di Calderoni, *Beppina* (favorita) del duca di Marino.

Vinse *Beppina*; arrivò seconda *Reluisante*.

Per il premio Lenago (Steeple-chase a vendere, lire 2000, distanza metri 3000 circa) corsero *Ippogrifo* del cav. Ranucci (quotato 1⁄2) e *Favorita* del barone Greco (quotata 1 1⁄2); vinse *Favorita*.

Favorita, dopo la corsa, fu acquistata da una celebre *demi-mondaine* molto in voga a Milano, che ha intenzione di fondare una nuova scuderia da corse.

Il ritorno dalle corse, causa la scarsezza della gente, fu poco animato.

Palazzo di Giustizia

Tribunale penale di Velletri

Stamane incomincia in Velletri la discussione della importante causa contro i responsabili della catastrofe di Sezze, avvenuta la notte dal 18 al 19 luglio ultimo.

I fatti sono questi:

I signori Tucci e fratelli Maselli, ricchi proprietari del luogo, possedevano una casa che minacciava a vista d'occhio rovina; nè si decidevano a ripararla. Il sindaco allora, in persona del cav. Fasci, dopo avere inutilmente notificato ai proprietari due ordinanze, fece iniziare d'ufficio delle riparazioni, la cui direzione rimase affidata all'ingegnere Boffi e l'esecuzione, tra gli altri, al muratore Aiuti.

Ora, la notte suddetta, mentre le riparazioni si eseguivano, la casa crollò, uccidendo ben sette persone e ferendone cinque.

Un particolare pietoso: Faustinella Vincenza, una delle inquiline, di circa 26 anni, incinta a maturità, fu la prima ad accorgersi del pericolo, e con moto istintivo, avvertendo gli altri con le grida, si lanciò fuori, ed era già in salvo, quando l'amor materno la ricondusse in casa per salvare una sua bambina, Angela; ma in quel momento la casa crollò e madre e figlia perirono!

Sono imputati di omicidio involontario, a termini dell'art. 371 cod. penale, i proprietari, l'ing. Boffi e il muratore Aiuti.

Il sindaco è citato come uno dei civilmente responsabili. E tutti sono difesi da numerosi avvocati, tra cui l'on. Vienna.

La parte civile, che ha indotto a carico il perito prof. Calderini, sarà rappresentata dagli avv. Fabrizi e Bragaglia, del foro romano.

La causa durerà molti giorni. Ne diremo l'esito.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 22 maggio 1891 — S. Eusebio.

Leva il sole alle ore 4.35 m. — Tramonta alle 7.18 s.
Leva la luna alle ore 6.8 s. — Tramonta alle 3.50 m.

BOLLETTINO METEORICO.

21 Maggio 1891.

Europa depressione occidente estendentesi Francia; pressione elevata Sudovest Russia. Calais 746; Clermont 750; Ginevra 755; Odessa 768.

Italia 24 ore: barometro disceso dovunque; pioggie Nord; copiose Nordovest; venti meridionali generalmente deboli. Temperatura poco cambiata.

Stamane cielo coperto piovoso Italia superiore, sereno Sicilia.

Barometro 759 mill. Sardegna; 761 Nord; 763 a 764 mill. centro del continente ed al Sud.

Mare mosso costa ligure.

Probabilità: venti deboli freschi meridionali; cielo nuvoloso con pioggie specialmente Italia superiore.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Doria dalle 11 alle 2 - Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 — Musei del Campidoglio (ingresso centesimi 50) — Museo artistico industriale dalle 10 alle 3 — Museo del Collegio Romano (ingresso L. 1). — Museo del Vaticano (ingresso L. 1) e Lateranense dalle 10 alle 3, ingresso libero — Kircheriano dalle 9 alle 3 ing. L. 1. — Borghese (palazzo Borghese) dalle 9 alle 3 pom. Logge, gallerie, Pinacoteca del Vaticano, ingresso libero.

Palazzo reale visibile giovedì e domenica.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori la porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Villa Doria Pamphili dalle 2 p. al tramonto (per visitare i giardini e i colombari occorre permesso che rilasciasi al palazzo Doria, via della Gatta) — Tabularium e Torre Capitolina (Campidoglio) dalle 10 alle 3, ing. L. 0,50

Palazzo dei Cesari — Terme di Tito — Terme di Caracalla, dalle 9 al tramonto L. 1.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 11 e dall'1 alle 5 p. I permessi al Comitato della divisione alla Pilotta.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 19 Maggio 1891

Nati 20 compreso 1 nato morto
Morti 26 dei quali 17 sotto i 7 anni

MORTI

Zucchetti Attilio di Giuseppe, 24
Cataldi Emma di Andrea, Roma, 15, nubile
Casini Francesca fu Domenico, Loreto, 70, ved.
Scaccia Francesca di Francesco, Frosinone, 36, coniug.
Paolini Clementina fu Domenico, Genzano, 67, id.
Santori Giuseppe fu Giovanni, Lugano, 53, ved.
Lestini Pietro fu Gaspare, Genzano, 49, coning.
Dic-Kison Anna fu Orazio, Roma, 44, id.
Marini Marino fu Girolamo, id., 59, id.

MATRIMONI del 18 e 20 MAGGIO

Perotti Umberto, possidente, con Carcani Elena
Cesari Venanzio, fornaciaio, con Trionfetti Rosa
Projetti Pietro Paolo, erbaiuolo, con De Paolis Maria
Puliti Marco, stagnaio, con Giuli Clotilde
Baldrini Biagio, fioraio, con Bontempi Ernestina
Orfei Atonio, vetturino, con Bregi Antonia.

MATRIMONI del 21 MAGGIO

Lombardi Everardo, procuratore, con Sacripanti Angelica
Marturini Giuseppe, oste, con Vagnini Adele
Pangrazi Innocenzo, facchino, con Salvatori Filomena
Magnini Pietro, macellaio, con Tomagnoli M. Antonia
Bianchini Costantino, cocchiere, con Hasenmuller Clotilde
Pietromarchi Bartolomeo possidente, con Zuppelli Maria
Battarelli Francesco, cocchiere, con Cavalieri Angela.

SCIARADA.

Dall'umil *tutto* all'eccelso *secondo*
Ognun dopo ha del *primo* a questo mondo.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
TORRE-SELLA.

La famiglia del defunto **Filippo Ruggeri** ringrazia vivamente la Società dei pizzicagnoli, di cui era vice-presidente, nonchè i suoi numerosi amici e compagni che vollero rendere l'ultimo tributo di affetto al loro caro estinto, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

L'ultima invenzione di Edison.

Il famoso elettricista Edison ha intenzione di esporre alla Fiera mondiale di Chicago una combinazione fra la elettricità e la fotografia, da permettere ad un uomo di sedere nel proprio gabinetto e contemplare riprodotte sopra una tenda davanti a lui, le immagini dei cantanti in un'opera che si eseguisce in un teatro distante, e udire le voci dei cantanti stessi.

Quando il sistema sarà perfezionato ogni muscolo della faccia del cantante, ogni volger d'occhi ed ogni espressione si potranno vedere riprodotti sulla tenda. Insomma l'illusione sarà completa e parrà di assistere effettivamente alla rappresentazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 19,7 — minimo 14,0.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

— Sono state aggiunte all'ordine del giorno le seguenti nuove proposte:

— Regolamento sui mercati.

— Promozioni di Alunni ad impiegati comunali Aggiunti.

— Tassa sul valore locativo — Regolamento.

— Nomina di un delegato nella Commissione di vigilanza per la R. Scuola Normale maschile di ginnastica di Roma.

— Indennità ai signori Fratelli Crostarosa per la condottura tubulare della Vallecola di S. Agnese.

— Concordazione di prezzo e transazione di lite per la espropriazione di una zona di terreno di proprietà degli eredi Cartoni ai Prati di Castello.

— Sanatoria per maggiore altezza del palazzo della Banca Nazionale.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima sua seduta ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Roma, Genzano, Piperno, Nepi, Subiaco, Marino, Montecompatri. — Dà parere favorevole per il permesso a vendere polvere pirica a favore di Pesarini Antonio, Speziali Pietro, D'Amico Zopito, Velletrani Giuseppe, Bonsignore Mario, Bianconi Tomaso, Brunetti Achille, De Marzi Virginio, Mastrofrancesco Arcangelo, De Luca Ponziano, Varroni Raffaele, Orgella Luigi.

Barbarano — Autorizza appello da sentenza della Giunta d'Arbitri.

Monterotondo — Respinge il ricorso contro la elezione a consigliere di Baruti Luigi.

Scrofano, Bassanello — Dà parere favorevole per l'eccedenza della sovrimposta oltre limite legale.

Carbognano, Zagarolo — Approva la tariffa daziaria.

Trivigliano — Nega l'autorizzazione ad eccedere nella sovrimposta e modifica il bilancio 1891 di ufficio.

Amaseno. — Approva la tariffa per la tassa bestiame pel 1891 — Respinge quella del 1892.

Vignanello. — Approva la transazione della vertenza coll'esattore.

Supino. — Autorizza il mutuo di L. 20,000 per lavori al cimitero.

S. Vito Romano. — Respinge la domanda Mammuccari per provvedimenti concernenti un suo credito verso l'ex-esattore.

Nettuno — Autorizza a stare in giudizio in Cassazione contro Vittoria Magnani.

Coprano — Autorizza la vendita di legname del bosco-selva Piana.

Gradoli — Autorizza l'eccedenza per la tassa focatico e per la tassa bestiame.

Per la tutela Opere Pie:

Viterbo (Brefotrofio) — Dà parere favorevole per l'approvazione dello Statuto organico ed approva il regolamento, premesse alcune indicate modificazioni.

Piansano (Ospedale) — Approva i consuntivi 1879 90.

Frascati (Congregazione di carità) — Autorizza la dilazione al pagamento dovuto dagli Eredi Pichi-Chiari.

Roma (O. P. Regina Margherita) — Respinge la proposta d'intervenire nella causa Fontana-Cecconi ed Ospedale di Civita Castellana.

Gallicano nel Lazio (Ospedale) — Autorizza il contratto pel servizio di esattoria.

Roma (Sussidio Arati) — Autorizza la trattativa privata pei lavori della casa in via della Pace.

Roma (Osp. Convalescenti e Pellegrini) — Autorizza la rescissione del contratto d'affitto Casalegno.

Le liste elettorali amministrative. — Dalla Giunta provinciale amministrativa sono state definitivamente approvate le liste dei seguenti Comuni:

Strangolagalli, 109 — Sonnino, 208 — Rocca Priora, 244 — Torrita Tiberina, 75 — Sutri, 345 Supino, 362 — S. Michele in Teverina, 148 — Nerola, 149 — Percile, 105 — Nemi, 227 — Ripi, 329 — Montecompatri, 361 — Vallerano, 248 — Toscanella, 463 — Rocca Canterano, 139 — Ronciglione, 911 — Bracciano, 593 — Alatri, 1855 — Anzio, 307 — Artena, 305 — Bagnaia, 257 — Bassano di Sutri, 256 — Bellegra, 171 — Castro dei Volsci, 282 — Ceprano, 310 — Cineto Romano, 151 — Civitavecchia, 1977 — Filacciano, 94 — Formello, 107 — Frascati, 1178 — Frosinone, 851 — Gorga, 115 — Grafignano, 140 — Grotte S. Stefano, 102 — Leprignano, 238 — Marano Equo, 67 — Montefiascone, 697 — Proceno, 188 — Moricone, 143 — S. Vito Romano, 366 — Oriolo Romano, 216 — Segni, 628 — Sgurgola, 286 — Terracina, 658 — Vallecorsa, 302 — Valentano, 252 — Vallepietra, 131 — Valmontone, 1291 — Vetralla, 615 — Vico nel Lazio, 161 — Vicovaro, 212 — Viterbo, 2300 — Vitorchiano, 198 — Vivaro Romano, 103 — Anguillara Sabazia, 259 — Agosta, 120 — Arlena di Castro, 69 — Acuto, 212 — Anticoli di Campagna, 273.

Fu sospesa l'approvazione delle liste dei seguenti Comuni:

Lubriana, Falvaterra, Castel Gandolfo, Mentana, Bauco, S. Angelo Romano, Celleno, Cisterna, Licenza, Cori, Bassano in Teverina, Capodimonte, Bomarzo, Carpineto, Rignano Flaminio, Pisoniano, Norma, Castel Cellesi, Arnara, Cerreto Laziale, Ferentino, Sezze, Roccasecca dei Volsci, Soriano, Castel S. Elia, Casape, Poli, Nepi, Caprarola, Tessennano, Campagnano, Subiaco, Roviano, Latera, Veroli, Marta, Grottaferrata, Genazzano, Montelanico, Onano, Olevano Romano, Sambuci, S. Giovanni di Bieda, Morlupo, Palestrina, Monterotondo, Riano, Torrice, Sant'Oreste, Canale Monterano, Cave, Palombara Sabina, Pofi, Montelibretti, Morolo, Marino, Tolfa, Veiano, Velletri, Villa S. Stefano, Zagarolo.

Nel Comune di Civitella S. Paolo è stato inviato un Commissario Prefettizio per la formazione della lista.

La Congregazione di Carità — Il Consiglio comunale, in una delle prossime sedute dovrà procedere alla rielezione di tre commissari per la Congregazione di Carità, tutti e tre estranei al Consiglio comunale, in sostituzione dei sigg. comm. Augusto Castellani e comm. Righetti Alessandro, dimissionari, e dell'avv. Carlo Palomba, la cui nomina è stata annullata dalla prefettura.

La deliberazione del prefetto fu motivata dal fatto che il Consiglio aveva chiamato a far parte della Congregazione *sette* consiglieri comunali.

Ora il numero degli amministratori della Congregazione, i quali possono contemporaneamente appartenere al Consiglio comunale, non può essere superiore alla metà e quindi maggiore di sei. L'art. 6 della legge 19 luglio 1890, completato dall'art. 6 del regolamento, adopera infatti la frase *componenti la Congregazione*, appunto per comprendere in una sola dizione tanto il presidente, quanto i commissari, e, poichè è dispari il numero dei componenti stessi, la frazione non può andare a favore di quelli che rivestono la carica di consiglieri comunali, perchè allora il numero di questi sarebbe superiore alla metà. Il Prefetto ha ritenuto poi che la frazione debba andare a vantaggio degli estranei al Consiglio, anche perchè la limitazione del numero è imposta dalla legge pei consiglieri comunali, non così per gli estranei al Consiglio, i quali per intero potrebbero costituire la Congregazione.

Società ginnastica « Roma » — Domenica prossima la Sezione velocipedistica farà una gita sociale a Palombara Sabina.

Partenza da Porta Pia la mattina alle ore 5 — secondo appuntamento ore 2 pomeridiane.

Giovedì, 28, avrà luogo altra gita a Tivoli:

Primo appuntamento in Piazza dei Cinquecento ore 5 ant. — secondo appuntamento ore 2 pom.

Per l'Esposizione di Roma — Facendo seguito alla sua precedente deliberazione del 2 corrente, la Società fra i commessi di commercio, nella sua ultima adunanza ha deliberato all'unanimità di concorrere con la somma di L. 500 alla nobile iniziativa di una Esposizione nazionale in Roma nel 1895, fiduciosa che l'esempio venga imitato dalle Società consorelle.

Ginnastica — L'assessore per la pubblica istruzione ha diretto al cav. Polacco la seguente lettera:

Roma, 18 maggio 1891.

Mi è grato esprimerle anche in quest'anno le mie congratulazioni unite ai più caldi elogi per la completa riuscita, sì delle passeggiate ginnastiche come del saggio di evoluzioni militari dato ieri dagli alunni delle classi superiori sul piazzale del Macao.

Sono lieto di riconoscere che l'ottimo indirizzo dato alla ginnastica educativa nelle nostre scuole, è dovuto all'opera efficace della S. V. che con tanto amore dirige tale insegnamento, e allo zelo dei bravi maestri che La coadiuvano, ai quali Ella si compiacerà di significare la mia viva soddisfazione.

Con perfetta stima

L'assessore
E. CRUCIANI-ALIBRANDI.

IV Congresso medico italiano. — La « Società Italiana di Medicina interna » ha stampato il volume degli Atti del 3° Congresso. In esso, oltrechè agli importanti temi: « Etiologia e cura delle pleuriti » e « Patologia del sangue e polinevriti » vi sono distesamente pubblicate le discussioni che ne seguirono e le importanti e numerose comunicazioni.

Detto libro venne spedito *gratis* a tutti i soci e membri del 3° Congresso a mezzo piego raccomandato; chiunque non l'avesse ricevuto è pregato reclamarlo alla Segreteria della Società.

La Presidenza intanto ha stabilito che il quarto Congresso abbia luogo in Roma nei giorni 19, 20, 21, 22 ottobre. Vi si svolgeranno i seguenti temi:

« Patologia e cura delle malattie dello stomaco » (Relatori: E. Rossoni e F. Forlanini).

« Autointossicazioni » — patologia e cura — (Relatori: P. Albertoni e G. B. Queirolo).

« Delle Itterizie » — (Relatori: V. Patella e G. Mya).

Tutti i medici italiani possono far parte del Congresso.

Vaticano. — Il Papa ricevette ieri mons. Vincentini Arcivescovo d'Aquila, mons. Camillesi Arcivescovo di Gozo e mons. Cappetelli Arcivescovo di Tiberiade.

Sposalizio. — Alle 8 di ieri mattina S. E. il card. Parrocchi univa in matrimonio nella cappella Corsini a S. Giovanni in Laterano la gentilissima signorina Maria Zuppelli col conte Bartolomeo Pietromarchi.

Assistevano alla cerimonia come testimonio per la sposa lo zio suo sig. Raffaele Ginanneschi e per lo sposo il marchese Alessandro Capranica.

La sposa fu accompagnata all'altare dalla zia contessa Rosa Mignanelli.

Numerosi i parenti delle due famiglie e molti convitati, tra i quali si notava il marchese Guiccioli, prefetto di Firenze.

Alle 10 ebbe luogo al Campidoglio la funzione civile, dopo la quale gli sposi, tra gli auguri e le felicitazioni di tutti, sono partiti pel loro viaggio di nozze.

Un nuovo organo. — Ieri nella cappella del coro della basilica di S. Paolo fu inaugurato il nuovo organo semi-elettrico costrutto dal signor W. G. Terice per commissione del Padre Palmieri dei benedettini.

Quest'organo, che è il primo del genere che sorge in Roma, ha una graziosa facciata di stile italiano, e si compone di due tastiere di 58 note, ognuna delle quali ha due pistoncini da toccarsi col pollice, per variare la registrazione senza togliere le dita dai tasti. I bottoni di registro stanno ai lati del suonatore, ma in posizione obliqua, per potersene servire con maggiore facilità.

Specialità di quest'organo è che in esso sono stati aboliti i consueti meccanismi, ricevendo il movimento dall'aria stessa che gonfia i mantici.

Dimodochè non si vedono che il soniere, le canne, i mantici e un certo numero di tubi di piombo, come quelli che si adoperano per il gas. La pedaliera invece agisce elettricamente.

Ieri, alla presenza di un pubblico intelligente, il bravo maestro Filippo Capocci, con uno scelto programma, eseguì il collaudo dell'organo stesso.

L'egregio maestro suonò splendidamente della musica di Guilmant, Lemmens, Chauvet, Bach, Mendelssohn, Dunel, e due sue artistiche composizioni.

Degli organi consimili costruiti dal Terice, ve ne sono due altri soltanto: uno a Verona e l'altro a Genova.

Società generale dei viticoltori italiani. — La Società dei viticoltori tiene in questi giorni la sua assemblea generale dei soci, cominciando la prima seduta il 23 corrente.

L'ordine del giorno è il seguente:

Relazione dell'operato della Società nell'anno 1890. (Relatori presidente e segretario generale).

Proposte di modificazione alla tariffa doganale del vino e prodotti accessori. (Relatore deputato Saporito).

Società e cantine cooperative di produzione, Società vinicole cooperative di consumo. (Relatore deputato avv. Frascara).

Voti e proposte speciali dei soci.

Bilancio consuntivo 1890 e relazione dei revisori dei conti.

Rinnovazione di un terzo delle cariche sociali.

Il giorno 26 gli intervenuti all'assemblea potranno prender parte ad una escursione ad Orvieto, dove ha luogo una Esposizione agraria ed enologica.

Accademia di S. Cecilia. — Le signorine Maria Nazari e Maria Rostagno, che ottennero il diploma di socie distinte nella categoria pianiste, erano ambedue allieve dell'esimio prof. B. Mazzarella. Ebbero poi lezioni di armonia la prima dal prof. Livi e la seconda dalla signorina Icardi.

Il fatto di Ponte Molle. — Gaetano Castellani, che è il padre del giovanotto Agesilao, dal quale venne accidentalmente ferito il Focosi Antonio, dichiara che fra lui e il Focosi non vi fu alcuna lite, che anzi nell'ora in cui avvenne il fatto egli si trovava in Roma in compagnia di alcuni amici, che possono testimoniare quanto asserisce. Meglio così.

Siccome però le informazioni nostre provenivano dall'ufficio di P. S. l'autorità competente metterà le cose in chiaro e noi saremo ben lieti se sarà confermato che la disgrazia fu accidentale.

Il vino della Ditta Ostini ha riportato un altro trionfo, non meno notevole dei precedenti, se si considera che si tratta dell'esposizione di Asti, la terra classica del vino.

Infatti la medaglia d'oro di S. M. il Re, che era il più gran premio, fu conferita al Genzano della Ditta Ostini, alla quale, nell'interesse e ad onore dell'enologia italiana, auguriamo coi trionfi i maggiori progressi, potendo ormai rivaleggiare coi più razionali stabilimenti dell'estero.

Una querela. — In seguito alle pubblicazioni fatte dal giornale *Il Momento* nelle quali si accusava il Manicomio di sequestro arbitrario di una ricoverata, la Direzione del Pio Asilo ha sporto querela per diffamazione contro il redattore responsabile di quel giornale.

Il dottor Contoli vide l'acqua di Sangemini giovare in tutte quelle forme nervose, dipendenti da affezione di stomaco.

Arresto. A Tivoli è stato arrestato certo Cortelessa Giuseppe, gravemente indiziato come uno degli autori del duplice assassinio di Vallinfreda.

Il Cortelessa il giorno seguente al fatto si allontanò dal paese.

Finora però nulla è accertato e le indagini continuano.

Una frana. — Ieri mattina alle ore 7, in tenuta Torre degli Schiavi a cinque chil. da Roma, a causa di un improvviso franamento della strada i carrettieri Salvucci Federico e Melchiorri Cocchi, che ivi transitavano precipitarono coi loro veicoli nell'avvallamento rimanendo sotterrati.

Accorsero dalla stazione Prenestina il commesso Scalsi Ferruccio ed il Capo-stazione Guarnero Luigi col personale della squadra di manutenzione e i vigili della Cervara chiamati telefonicamente.

Dopo due ore d'incessante lavoro, uno dei carrettieri, il Cocchi fu estratto illeso mentre il Salvucci veniva estratto informe cadavere.

Suicidio. — Iermattina alle 7 ant., il negoziante in via del Pianto N. 19, Romanelli Settimio di anni 40, da Roma, precipitavasi dal quarto piano della casa in via S. Ambrogio N. 17 nel sottostante cortile.

Il disgraziato rimaneva all'istante cadavere.

Il dolore provato per la perdita di sua moglie, sembra lo abbi spinto al suicidio.

L'incendio di iersera. — Iersera, verso le 9, la guardia di P. S. di piantone all'angolo di via della Consulta, avvertì del fumo che usciva dalle inferriate del sotterraneo al n. 12, occupato da un magazzino di mobili.

La guardia ne diede avviso ai vigili di piazza Firenze che, sotto gli ordini del comandante Anderlini, accorsero sul posto con due pompe.

Giunsero in pari tempo agenti di P. S. e soldati del 5° fanteria, i quali stabilirono un cordone per allontanare i curiosi.

Il fuoco intanto aveva preso proporzioni allarmanti.

Occorsero tre ore di continuo lavoro per poter domare l'incendio.

L'intiero magazzino però rimase distrutto.

Il negozio era di proprietà della vedova Molinari Luigi, nata Mocini, ora passata a seconde nozze con l'esattore della Banca Nazionale, Uglienga, che trovasi momentaneamente a Torino, per ragioni di servizio.

L'entità del danno non si è potuta ancora accertare.

S'ignorano pure le cause dell'incendio.

Il soldato del 5° fanteria, Bardi Angelo, avendo invitato certo Moroni Enrico, appaltatore, a tenersi indietro, fu da questi minacciato.

Gli agenti, d'ordine del sotto-ispettore Mancinelli che dirigeva il servizio di P. S., arrestarono il Moroni per trasgressione all'articolo 190 del codice penale.

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Continuano le feste e gli applausi caldissimi per la signorina Calvè ed il tenore De Lucia nelle repliche di *Cavalleria Rusticana.*

Anche iersera la vasta e magnifica sala del teatro era affollatissima.

Dopo il duetto fra Santuzza e Turiddu vi furono applausi entusiastici, e i due provetti artisti furono obbligati a presentarsi più volte agli onori della ribalta.

Anche lo Sparapani fu assai applaudito nell'aria di sortita, e l'orchestra bissò come il consueto lo intermezzo sinfonico.

Stasera riposo, e domani spettacolo d'onore della signorina Calvè e del De Lucia. Si ripeterà *Cavalleria Rusticana* ed il secondo atto dei *Pescatori di Perle*, terminando al grande duetto.

Nazionale. Iersera l'ultima del *Tutti in maschera* del Pedrotti riaffermò lo splendido successo riportato nelle precedenti rappresentazioni, e tutti gli artisti furono salutati da calorosi applausi.

Questa sera seconda rappresentazione dei *Puritani* col Marconi, la Torresella, Blasi e Dadò.

Da ieri la richiesta dei biglietti era immensa. Il pubblico è quindi avvisato di procurarsi in tempo il biglietto.

Valle. — *Il Capitan Saetta* divertì moltissimo iersera grazie al brio del lavoro ed all'affiatamento della brava compagnia Scarpetta.

Questa sera spettacolo d'onore della prima attrice signora Maria De Crescenzio con *Un'agenzia di matrimoni.*

Quirino. — Il decano fra i coreografi moderni, Giuseppe Bini, dà questa sera la sua beneficiata. Si rappresenterà il ballo *I Bianchi ed i Negri* con un nuovo passo a due e preceduto da un'azione ballabile, eseguita dalle prime otto ballerine, in unione alla signorina Bellucci.

Concerti. — Domani, alla Sala Dante, vi sarà un grande concerto a beneficio dei danneggiati dallo scoppio della polveriera, per iniziativa dei chitarristi signorina Maria Kock, Ida Von Vogelsang, signor Brandal e Joseph Tanner, giovinetto di 12 anni.

Il programma è interessantissimo.

— Lunedì, 25, nella sala Montan, in via Napoli, sarà pure dato un altro concerto, al quale prenderanno parte il comm. Basile e la signorina Sporeni.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *I Puritani* — Ore 9.
Valle. — *Un'agenzia di matrimoni* — Ore 9.
Quirino. — *I Bianchi ed i Negri* — Ore 9.

Grand' Orfeo — Tutte le sere variata ed attraente rappresentazione. — Ingresso libero.
Orti di Muzio Scevola. — Spettacolo variato ed attraente tutte le sere — Ingresso libero.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

del dì 10 del mese di maggio 1891.

Capitale sociale e patrimoniale utile alla triplo circolazione (R. Decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO		PASSIVO	
Casse e ris.	52,965,417 25	Capitale	30,000,000 —
Portafoglio	58,863,097 91	Massa di Risp.	2,978,715 60
Anticipazioni	3,382,231 34	Circol. Biglietti Banca, fedi di credito, buoni	
Valori pubbl. ed altri imp. dir.	15,058,477 63	Cassa	91,397,471 —
Titoli	3,308,623 97	C[C ed altri debiti a vista	4,590,807 40
Crediti	25,219,767 64	C[C ed altri debiti a scadenza	34,697,888 30
Sofferenze	698,020 23	Deposit. oggetti e titoli per custodia ecc.	50,638,938 39
Depositi	50,638,938 39	Partite varie	2,301,042 99
Partite varie	2,826,793 34		
Totale	217,933,367 60	Totale	216,604,163 78
Spese del corr. eserc. da liq.	524,289 83	Rend. del corr. Eserc. da liq.	1,853,493 65
Totale generale	218,457,657 43	Totale generale	218,457,657 43

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 32,334,285 —
Argento	» 11,200,806 50
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 5,816 12
Riserva	L. 43,541,037 62
Effetti in corso d'esazione	» 3,173,539 63
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 4,709,145 —
Biglietti di Stato	» 1,541,725 —
Cassa	L. 52,965,417 25

Firenze, 13 maggio 1891.

Visto: per il Direttore Generale — Il Segretario Gen. E. Levi. — Il Capo Ragioniere Campanini.

Ultime Notizie

S. M. la Regina, ieri mattina alle 10,10, partì alla volta di Napoli, accompagnata dalla principessa Pallavicini e dal marchese Guiccioli.

Si trovavano a salutarla alla stazione le principesse di Trigiano e Massimi, la marchesa Calabrini, le LL. EE. i ministri Nicotera, Colombo, Branca e Pelloux, i sottosegretari di Stato on. Lucca, Salandra e D'Arco, i generali Cosenz e Bava, il sindaco, il prefetto, il questore e molte altre autorità.

S. M. arrivò a Napoli alle 7,20 pom. e fu ricevuta alla stazione dal principe di Napoli, dalle dame, dal prefetto, dal sindaco, dai generali, dall'ammiraglio Martinez, da tutte le altre autorità e da una immensa folla che le fece un'imponente dimostrazione.

La Regina ripartì subito per Capodimonte.

La Camera di ieri

Nella seduta del mattino, dopo un progetto pei veterani 48-49, uno di permute demaniali e un terzo per le solite eccedenze nella sovraimposta, fu iniziata la discussione del progetto del dazio sugli olii minerali.

Dopo una discussione animata fra l'on. Ellena e il Ministro circa due emendamenti proposti dal primo, parlarono gli on. De Martino e Zainy contro le tare, in omaggio alla stabilità del commercio, quasichè l'armare il Governo contro le possibili frodi potesse influire sulla *stabilità* commerciale.

E' il disarmo che incoraggia la frode.

Nella seduta del pomeriggio, udito lo svolgimento di alcune interrogazioni, e di una proposta d'iniziativa degli on. Bonghi e Nasi, ritirata poi in seguito alle dichiarazioni dell'on. Nicotera, la Camera ripigliò la discussione del bilancio dell'interno e ne approvò i primi trentaquattro capitoli.

Commissione doganale.

La Commissione per la revisione della tariffa, finalmente, si è riunita e si è divisa in alcune Sotto-Commissioni, per discutere anzitutto talune questioni di massima molto importanti.

Speriamo che si proceda con una certa alacrità, giacchè, come abbiam detto, si tratta dell'avvenire economico di tutto il paese.

S. M. il Re a Milano.

(S) **Milano**, 21. — S. M. il Re, coi Duchi d'Aosta e degli Abruzzi e col Presidente del Consiglio, on. marchese Di Rudinì, assisterà nel pomeriggio alle corse nell'ippodromo di San Siro, se il tempo lo permetterà.

Stamane piove a dirotto.

Milano, 21 — S. M. il Re è giunto da Monza alle tre pom. e accompagnato dai Duchi d'Aosta e degli Abruzzi, dagli on. marchese Di Rudinì e Chimirri e dal generale Pallavicini si recò alle corse a San Siro.

(S) **Milano**, 21. — Dopo le corse il Re è ritornato a Monza.

L'Italia in Africa.

(N) **Massaua**, 21, 8 ant. — Ieri sera e questa mattina si affermava che la Commissione d'inchiesta la quale trovasi in viaggio per Keren (via dell'Anseba) abbia ricevuto un telegramma dell'on. presidente del Consiglio, dal quale risulterebbe che egli non era pienamente in corrente delle disposizioni militari prese dal ministro della guerra ed assicura la Commissione che non saranno considerate definitive senza che il governo abbia sentito la Commissione al suo ritorno.

— Si è pur detto che qualche cosa di simile abbia ricevuto anche il generale Gandolfi, al quale furono pure telegrafate le cortesi dichiarazioni fatte alla Camera dal presidente del Consiglio.

Vi do queste notizie colla dovuta riserva.

(N) **Massaua**, 21, ore 4 pom. — Sono stato al Comando, ma nulla si conosce di quanto si affermava e vi telegrafai.

Può anche essere che non vogliano dirlo. Certo vi fu un attivo scambio di dispacci.

Borelli.

Pei servizi marittimi.

I delegati delle varie Camere di commercio che sono venuti a Roma per constatare se i monumenti sono ancora tutti al loro posto, hanno trovato il tempo per prendere una deliberazione, che, sebbene manchi del pregio dell'iniziativa, ha un notevole interesse economico ed è quello di chiedere al governo e al Parlamento che le nuove costruzioni, riparazioni e trasformazioni della flotta destinata ai servizi marittimi siano fatte in modo assoluto in paese.

Il console Corte.

(S) **New-York**, 20. — Il console d'Italia a New-Orléans, cav. Corte, è partito oggi a bordo del piroscafo *Città di Berlino* per Liverpool, diretto in Italia.

Pubblica istruzione.

Trovanelli avv. Silvio di Forlì e Ansalmi cav. Anselmo, nominati soci corrispondenti della Regia deputazione di storia patria per le provincie di Romagna.

Ruggieri cav. Ernesto, Paoletti cav. Francesco e Fabbrini Camillo nominati il primo presidente e gli altri Consiglieri della Commissione amministrativa del R. conservatorio femminile S. Lino in S. Pietro di Volterra.

Caccia Adele, accettate le dimissioni da direttrice del regio Conservatorio di S. Anna in Perugia.

Parigi cav. Guido, nominato regio Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria del Conservatorio femminile di S. Marta in Montopoli di Val d'Arno.

Rossi cav. Massimiliano nominato presidente della Commissione amministrativa del R. collegio femminile di S. Orsola in Parma.

Colantoni Luigi e Lolli Francesco nominati ispettori pei monumenti e scavi di antichità nei mandamenti di Pescina ed Avezzano.

INFORMAZIONI ESTERE

La Regina Natalia

(S) **Turn Severin**, 20. — E' giunta stanotte la regina Natalia, che proseguirà pel Danubio fino a Galatz e poscia colla ferrovia si recherà direttamente a Jassy.

(N) **Parigi**, 21, 12,30 pom. — L'ex-re Milan dichiarò in un colloquio con un giornalista, che la gravità degli incidenti di Belgrado è stata esagerata e che la calma è ora completa in tutta la Serbia.

L'espulsione della regina Natalia, conclude Milan, non modificherà affatto le grandi linee della politica della Serbia.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* dubita che l'espulsione della Regina Natalia dalla Serbia abbia avuto luogo con la necessaria circospezione.

La Russia ha per la Regina Natalia le più sincere simpatie, ma desidera nello stesso tempo che gli ultimi avvenimenti di Belgrado pongano fine ad una situazione che da alcuni anni è inquietante.

La Russia, conclude il giornale, desidera cordialmente la consolidazione del trono di Re Alessandro ed un periodo di pace per lo sviluppo favorevole della Serbia.

(S) **Vienna**, 21 — I giornali ricevono dispacci da Belgrado secondo i quali da ieri pattuglie di cavalleria e di fanteria percorrono le vie. I ministri non escono che in vettura chiusa e scortati dalla gendarmeria. Le case dei Reggenti, dei ministri e degli agenti diplomatici sono occupate militarmente. Si crede che domani saranno operati degli arresti.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 21, 12.30 pom. — Carnot, parlando ieri ad un banchetto a Tolosa, trattò la questione dell'insegnamento.

— Una lettera del conte Greppi, diretta al *Matin*, espone talune basi sulle quali ritiene possibile un riavvicinamento economico franco-italiano.

(N) **Parigi**, 21, 5 pom. — Nella elezione che ha avuto luogo oggi all'Accademia di Francia per un seggio, Zola ottenne 8 voti, Loti 7, Fabre 7, Liègeard 6, Enrico Bornier 5.

Agli altri scrutini i voti si concentrarono su Loti, Fabre e Bornier, e al sesto, Loti ottenne 18 voti e venne eletto; Bornier ne ebbe 10 e Fabre 7.

(S) **Parigi**, 21. — Il Presidente Carnot lasciò stamane Tolosa recandosi a Luchon.

Al momento della partenza fu calorosamente acclamato.

(N) **Parigi**, 21, ore 3.35 pom. — *Camera* — Gérville Reache, svolgendo la sua interrogazione circa l'acquisto dei due cannoni Armstrong, dice che nelle officine di Armstrong fu vista la polvere senza fumo e si ignora donde venisse.

In quanto ai cannoni, essi sono stati pagati il doppio del loro valore, e la Commissione del bilancio non è stata prevenuta di questa spesa.

«Noi — esclama l'oratore — nulla abbiamo da imparare dall'estero, e la pubblicità data a queste ordinazioni pregiudica la nostra industria.»

L'oratore si difende, tra frequenti interruzioni, dalle accuse di ostilità contro il Gabinetto.

Invita soltanto il ministro a dare, durante la discussione del bilancio, tutte le informazioni relative alle ordinazioni del materiale dell'artiglieria.

(S) **Parigi**, 21. — *Camera dei Deputati.* — Il ministro della marina Barbey, rispondendo ad una interrogazione di Leherissé, smentisce formalmente che sia stata consegnata all'estero qualsiasi anche minima parte di polvere senza fumo (*Applausi*). Soggiunge che la Marina ha comperato dallo stabilimento Armstrong due cannoni di piccolo calibro per fare delle esperienze. (*Approvazioni*).

Leherissé si dichiara soddisfatto.

Gerville Reache domanda di trasformare la sua interrogazione in interpellanza. Barbey e la Camera accettano.

Il ministro Barbey, rispondendo all'interpellanza di Gerville Reache, s'impegna di dargli tutte le informazioni necessarie sul materiale d'artiglieria, quando verrà in discussione il bilancio della Marina. Non si è mai sognato di volersi sottrarre al controllo del Parlamento ed ha coscienza di aver compiuto il suo dovere (*Applausi*). Conchiude domandando l'ordine del giorno puro e semplice, che è approvato, a grande maggioranza per alzata e seduta.

(S) **Parigi**, 21. — *Camera dei Deputati.* — Continua la discussione generale delle nuove tariffe doganali.

Il ministro del commercio, Giulio Roche, dimostra la necessità di assicurare alla marina mercantile francese l'ammissione in tutti i porti; segnala la situazione precaria del cabotaggio francese, che, dopo la rottura del trattato di navigazione coll'Italia, ha subito una perdita di 1,545,000 franchi.

GERMANIA

(S) **Saarbruecken**, 21. — Una parte degli operai delle due miniere reali si posero in sciopero.

L'amministrazione delle miniere reali annunziò che licenzierà tutti gli operai che non avranno cessato lo sciopero prima del 25 corrente.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Glasgow**, 20. — Lord Salisbury, ricevendo il titolo di cittadino di Glasgow, pronunziò un discorso in cui constatò che, di fronte ai risultati spaventevoli che produrrebbe una guerra, il pericolo di conflitti indietreggia sempre più nell'ombra e gli uomini che dirigono gli affari d'Europa desiderano vivamente d'allontanare tale flagello.

Parlando quindi dell'Africa, l'oratore fece l'elogio dei progressi fatti dall'Egitto, che da tre anni dà risultati meravigliosi, e soggiunse che gl'inglesi sono una razza eminentemente colonizzatrice, mentre gli altri paesi fanno solamente la colonizzazione ufficiale.

RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 21, 1 pom. — Le autorità giudiziarie hanno in esame un progetto, avente lo scopo di limitare i diritti finora goduti dagli ebrei, che esercitano la professione legale.

Si ha intenzione di proibir loro di patrocinare nelle cause criminali e di agire come avvocati della difesa nelle cause ordinarie, ogniqualvolta gli interessi pecuniari implicati nell'azione possano eccedere una certa cifra, da determinarsi dalle autorità.

Gli israeliti, che hanno abbracciato la fede ortodossa saranno, in avvenire, soggetti a una stretta sorveglianza, e verranno posti sotto processo qualora continuassero a frequentare le sinagoghe.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 21. — Il tentativo di Serpa Pimentel di costituire il gabinetto è fallito.

Il Re ha conferito nel pomeriggio con Abreu-Sousa.

(S) **Lisbona**, 21. — La situazione politica è invariata e la tranquillità completa.

Il prezzo della lira sterlina, in oro, aumenta ed è attualmente di 4700 *reis*.

(N) **Madrid**, 21, 12,50 pom. — Si ha da Lisbona che la tranquillità è perfetta tutta in tutto il Portogallo.

La situazione del mercato monetario, migliora.

BELGIO

(N) **Bruxelles**, 21, 12.50 pom. — Il voto della Sezione Centrale, relativo alla revisione della Costituzione, è stato accolto con grande entusiasmo in tutto il Belgio.

Un corteo di 2000 operai delle industrie metallurgiche percorse iersera le vie di Bruxelles, cantando la Marsigliese.

La maggior parte dei giornali considerano come certo il voto della revisione.

STATI BALCANICI

(N) **Vienna**, 21, 2 pom. — Si ha da Belgrado che un Comitato di studenti, presieduto dal professore Andonovitch, sarà incaricato di proporre la compilazione dello Statuto per una Unione degli studenti balcanici.

Questa Associazione dovrebbe diventare il nucleo di una Società mirante ad una *entente* politica tra greci, rumeni, serbi, montenegrini e bulgari. Si fanno circolare ad Atene, a Bucarest, a Belgrado, a Cettigne e a Sofia opuscoli, in cui si espongono gli scopi di questa Unione.

Questo movimento è favorito assai dal Panslavismo russo e non è privo dell'appoggio di certi diplomatici.

ORIENTE

(N) **Vienna**, 21, 2 pom. — Si ha da Etchmiadzin che la data per l'elezione di un successore al defunto *Catholicos* è fissata all'aprile dell'anno venturo.

— Un telegramma da Tabriz reca che il prete armeno Mesrop Papasion e il suo servo, furono assassinati giorni sono in un villaggio presso quella città, da cinque cattolici assiri.

Sembra che questo fatto sia dovuto a vendetta per l'assassinio del prete cattolico Serapion per parte di un armeno, avvenuto poco tempo fa a Solamis, e si teme che possa condurre a rappresaglie da parte degli aderenti alle due religioni in quella regione.

AFRICA

(N) **Alessandria d'Egitto**, 21, 3 pom. — Corre voce che Osman Digma sia arrivato a Berber, dove agisce sotto gli ordini dell'Emiro locale, Boghos.

AMERICA.

(S) **Rio-Janeiro**, 21. — Il Governo ha deciso che i pagamenti dei dazi doganali si facciano in oro.

(S) **Buenos Ayres**, 21. — Il progetto di legge per l'abrogazione della legge relativa alla tassa sui depositi presso le banche private fu sottoposto al Congresso.

S. U. D'AMERICA

(S) **Cincinnati**, 21. — Ebbe luogo oggi una Conferenza dell'Unione Nazionale. Vi assistevano 4500 delegati dell'Alleanza delle Società operaie americane, che conta quattro milioni di membri. Fu approvata una risoluzione colla quale si chiede la libertà di coniazione della moneta d'argento, la messa in circolazione di biglietti del Tesoro in sostituzione dei biglietti della Banca nazionale, il prestito dell'argento da parte del Governo al 2 0[0 e una legge che proibisca l'alienazione delle proprietà fondiarie a vantaggio degli stranieri.

Notizie varie.

(N) **Pietroburgo**, 21, 1 pom. — Una spedizione scientifica russa, sotto il comando del capitano Bartshevsky, è partita da Samarcanda per esplorare la Bokhara meridionale e il distretto di Samin e il Kafristan.

(S) **New-York**, 21 — Un ciclone devastò la regione situata fra i monti Allegani ed il Missuri. I fili telegrafici furono rotti. Mancano esatte informazioni; Tuttavia si teme vi siano un centinaio di morti o feriti.

(N) **New-York**, 21, 2 pom. — Si ha da Boston che gli abitanti italiani di quella città hanno iniziato una sottoscrizione, allo scopo di donare alla città una statua di Cristoforo Colombo che costerà 12,000 dollari. Sono già stati sottoscritti 1000 dollari.

Movimento della Navigazione.

(S) **Bombay**, 20. — Il *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., è arrivato qui ieri da Genova e scali.

(S) **Las Palmas**, 19. — Il *Matteo Bruzzo*, della *Veloce*, prosegue per Genova.

(S) **Rio Janeiro**, 19. — Il *Vittoria*, della *Veloce*, prosegue per Genova.

Borse e Mercati.

Roma, 21 maggio 1891.

La Borsa odierna incoraggiata dai migliori corsi mandatici dai mercati esteri ebbe andamento fermo con affari discreti. Per fine corrente la Rendita ebbe transazioni da 93,97 1[2 a 94,12 1[2 — per chiudere 94 circa — Il contante con attivi scambi fu quotato da 94,10 a 94,15.

Le Azioni Banca Generale ebbero affari da 365 a 363,50.

Le Azioni Immobiliari esordite a 293 reagirono a 286, per chiudere 288 circa.

Il Risanamento fu pagato 172,50 ma senza grandi affari.

Le Azioni Acqua Marcia pagate 1090 e 1085 chiusero offerte a 1082.

Sostenute le Azioni Gaz a 785 domandate.

Le Illuminazioni sostenute ebbero scambi da 227 a 280 — Omnibus 102 a 101 — Banca Industriale 455 a 457 — Banca Romana 1081.

Cambi deboli.

Francia 101,75 — Londra 25,42.

Piccola Borsa. — *Ore 6,30.* — Mercato fermo per la Rendita, in reazione per valori.

Rendita 94,15 e 94,05 — Generali 361 — Immobiliari 285 a 282 — Risanamento 172 a 170 — Acque 1080 a 1075 — Gaz 783 a 782.

BORSE ITALIANE — 21 maggio 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALO	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 —	93 92	93 92	94 10
Id. fine	— —	93 90	93 97	— —
Az. Banca Nazion.	1445 —	— —	1445 —	— —
» Mobiliare	459 —	— —	462 —	464 —
» B. Generale	361 —	361 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	511 —	510 —	512	— —
» » Meridionali	690 —	698 —	689 50	690 —
» B. di Torino	— —	— —	364 —	— —
» Subalpine	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	88 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	295 (a)
» Tiberina	— —	— —	25 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	10 —	— —
» Sovvenzioni	— —	68 —	84 —	— —
» Navigaz. Gen.	325 —	325 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	84 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	— —	— —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0[0	— —	298 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	304 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0[0	— —	— —	— —	— —
» » » 4 1[2	— —	— —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	493 —	— —
Francia vista	101 75	101 71	101 70	101 70
Berlino id.	— —	123 65	— —	— —
Londra a 3 m.	25 76	25 44	25 46	25 44

(a) 295 293.

Parigi, 21, ore 3,12 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0[0 amm.	93 62	93 60	— —
» » 3 0[0 perpetuo	93 40 (a)	93 50	— —
» » 4 1[2 0[0	104 90	104 15	— —
» italiana 5 0[0	92 35 (b)	92 40	— —
» turca	17 95	18 —	— —
» spagnuola	71 1[16	71 3[8	— —
» ungherese	— —	92 1[16	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	323 —	— —
Egiziano 6 per 0[0	480 5[8	481 1[4	— —
Banca di Parigi	785 —	787 —	— —
Id. di Sconto	460 —	465 —	— —
Id. Ottomana	— —	575 —	— —
Credito fondiario	— —	1247 —	— —
Azioni Suez	— —	2622 —	— —
Azioni Panama	— —	31 1[4	— —
Lotti Turchi	— —	70 75	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	682 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 5[8	— —
Cambio su Londra	— —	25 29 1[2	— —

(a) 93 60 — (b) 92 30 92 50.

(S) **Parigi**, 21. — Il mercato fu oggi fermissimo e accordò mediocre attenzione alle fluttuazioni dei valori portoghesi, che si mantennero deboli.

La tendenza generale è di accentuata ripresa. Il contegno del contante è eccellente.

(N) **Parigi**, 21, 4,11 pom. (fonte italiana). — Contegno contante mantiene fermezza solo valori portoghesi sempre sempre molto attaccati 93,47 — 32[25 — 55[10 — 75[50 — 91,90 — 92,35 — 37[25 — 50[50 — 661 — 18,02 — 10[25 — 573 — 5[5 — 71,50 — 43,50 — 81[25 — 540 — 7[10 — 13[5 — 41 — 26,22 — 1248 — 785 — 465 — 767.

(N) **Parigi**, 21, 5,30 pom. (fonte francese) — Mercato fermissimo, che non pone che mediocre attenzione alle fluttuazioni dei valori portoghesi, mantenuti deboli.

La tendenza generale è una accentuazione della ripresa. Il contante eccellente. I venditori tradiscono una certa inquietudine, effettuando già delle serie ricompre in rendita francese, italiana e spagnuola.

Vienna, 21 sostenuta	20	21	Londra, 21 chiusura	21	21
Mobiliare	299 87	303 75	Nuovi Cons.	95 9[16	95 1[2
B. anst. (oro)	110 60	110 70	Italiana	90 3[4	90 7[8
Id. (carta)	91 70	92 10	Turca	17 3[4	17 13[16
Nap. d'oro	9 37 1[2	9 36 1[2	Egiziano	94 1[2	94 3[8
C. Londra	118 65	118 55	Argento	44 3[4	44 1[4

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 21 debole	20	21	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italiana c.	91 —	91 90	Italia	6 per 0[0
fine mese	90 93	91 10	Francia	3 per 0[0
Mediterranee	96 30	97 90	Inghilterra	4 per 0[0
Rublo	240 30	240 60	Germania	4 per 0[0
Camb. a 2 m.	20 26	20 27	Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 21 maggio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	700
Importazioni del giorno . . . . . » »	2000
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 21 maggio, ore 4,05 (urg.) apertura

Caffè, - (Santos good average) - Vendite - Sacchi N.	15000
TENDENZA: calma — Prezzo per f. aprile L. 108,25	
Cotoni - Vendite effettive . . . . Balle N.	1100
TENDENZA: riservata — Prezzo per f.m. L. 55,62	
Strutto - Vendite del giorno . . . . Quint.	
TENDENZA: riservata - Prezzo per f.m. L. 44.—	

Anversa, 21 maggio, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	65 77
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . »	65 77

Parigi, 21 maggio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	53	10	53	85	incerta
Avene	19	80	20	10	sostenuta
Olio di colza	74	—	74	—	incerta
Spiriti	42	25	42	25	sostenuta
Zucchero raffinato	105	—	105	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 21 maggio, ore 4,20 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	1976	1830	1 64	1 44
Montoni	7696	7400	2 10	1 90
Porci	4816	4616	1 44	1 16

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani — Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 30

SCONFORTO

DI JULES MARY

EPILOGO.

Finalmente egli si alzò come per prendere congedo.

Allora Daniele si avvicinò a Valentino e gli disse:

— Senti una parola!

Il signor De Severac seguì il magistrato nel vano di una finestra.

— Non hai nulla a dirmi? domandò Daniele.

— No.

— Davvero?

Valentino finse la sorpresa.

— Non capisco! fece.

Daniele rimase a guardarlo un momento. E poi con una tristezza che cercò di dissimulare disse:

— Sta bene!

In quello stesso momento, Bérangère diceva piano a sua madre:

— Egli non mi ama più?

— Ma perchè? Come puoi dirlo?

— Ti dico che non mi ama più. Lo vedo... e lo sento.

— Vuoi che gli parli io?

— No... ma vorrei rimanor sola un istante con lui. Me lo permetti?

— Certamente... ma sono certa che sei in errore.

La giovinetta scrollò malinconicamente il capo.

— E io — rispose — sono certa di essere nel vero!

Clotilde fece un segno a Daniele, e i due coniugi si ritirarono.

Il signor De Severac, rimasto solo con Bérangère, si apprestava a prender congedo.

— Valentino! disse la fanciulla.

Il giovinotto si fermò, imbarazzato, colla testa bassa.

Ella riprese:

— Io non ho udito ciò che vi diceva mio padre... ma io l'ho indovinato.

« E io vi faccio eguale domanda.

— Bérangère!

— Non avete nulla a dirmi?

Ostinato nella sua gelosia, Valentino rispose:

— Nulla!

— E se io vi dicessi che ho compreso quello che pensate?

— Voi? — fece Valentino con ironia.

— Io stessa!

E dopo un po' di silenzio, seguitò:

— Mi promettete di rispondere francamente a una domanda che sto per rivolgervi?

— Dite.

Bérangère, con energia, senza confusione, cercando cogli occhi quelli di Valentino:

— Credete che vi abbia amato? — disse,

— Forse! — rispose Severac.

— Credete che io vi ami?

Questa volta egli non rispose.

Bérangère, con maggiore energia, aggiunse:

— Vedete bene che avevo indovinato.

— Ma...

— E torno a chiedervi: credete che io non abbia amato mai altri che voi?

Valentino non rispose.

La gelosia era più forte d'ogni altro sentimento.

Non poteva dimenticarsi di aver visto Bérangère, quasi pazza di dolore, piangere sul cadavere di Pietro Jourdan.

E non poteva neanche scordarsi di averla vista, pochi giorni prima, piangere e pregare sulla sua tomba.

Allora Bérangère, afferrando le mani di Valentino, gli disse con emozione:

— Ma dunque è vero? Voi siete geloso? Voi mi avete creduta capace di pensare ad un altro?

— Ebbene, sì! — rispose sordamente Valentino.

— E lo credete ancora?

— Io vi ho seguita nella vostra ultima visita al cimitero..

— Ebbene?

— Lo credo ancora, sì...

— Amico mio, vi compiango di gran cuore — disse tristamente, ma con dolcezza, Bérangère — perchè voi dovete soffrire molto!

E dopo un sorriso, aggiunse:

— Addio, Valentino!

Valentino tentò di ridere.

— Lo vedete? Siete voi che mi dite: addio.

— Vi dico addio... e voglio che non torniate più qui, se non quando mi crederete... se non quando avrete ricuperato tutta la fiducia che mi dovete e che pretendo

— Bérangère!

— Non dico altro! Addio.

La giovinetta aveva parlato senza collera, ma col tono di chi è ferito da un giusto sospetto.

Il signor De Severac compreso che non poteva più rimanere.

Ed uscì!

— Che cosa debbo credere? — pensava rodendosi le mani. — Mi ama dunque ancora?

E' inutile dire che egli si sentiva più disgraziato che mai.

Imperocchè egli non poteva più presentarsi al palazzo D'Hautefort, altro che per dire a Bérangère che capiva di essere stato pazzo a dubitare di lei.

Ora, di dir questo — pel momento almeno — si sentiva incapace.

Ma sentiva anche che amava Bérangère pazzamente, più di quanto l'avesse mai amata!

II.

— Ritornerà?

Tale era la domanda che Bérangère ripeteva a se stessa.

Le giornate le parevano infinitamente lunghe.

E ogni giorno che passava, le toglieva una speranza.

A domani la fine.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma - Capitale L. 20 milioni interamente versato

31ª Decade dall'1 al 10 maggio 1891 - Prodotti approssimativi lordi

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1891 . .	92,538 00	1,798 48	8.464 03	89,293 27	491 17	192,584 95	609	316 23
1890 . .	90.787 46	1,839 72	8.004 94	93,529 55	736 24	194,897 91	609	320 03
Differ. 1891	+ 1.750 54	— 41 24	+ 459 09	— 4,236 28	— 245 07	— 2,312 96	»	+ 3 80
Prodotti dal 1. luglio 1890 al 10 maggio 1891.								
1890-91 .	2,816,138 37	59,546 35	319,189 38	3,608,537 14	27,725 95	6,831,137 19	609	11,216 97
1889-90 .	2,655,174 14	58,705 54	290,773 33	3,351,140 95	22,319 41	6,378,113 37	609	10,473 09
Differ. 1891	+ 160,964 23	+ 840 81	+ 28,416 05	+ 257,396 19	+ 5,406 54	+ 453,023 82	»	+ 743 88

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1891 .	15,444 91	132 97	845 04	7,015 15	25 89	23,463 96	162	144 83
1890 .	11,521 25	61 89	561 27	3,814 48	14 17	15,973 06	111	143 90
Differ. 1891	+ 3,923 66	+ 71 08	+ 283 77	+ 3,200 67	+ 11 72	+ 7,490 90	+ 51	+ 0 93
Prodotti dal 1. luglio 1890 al 10 maggio 1891.								
1890-91 .	418,463 88	3,296 10	27,730 51	177,985 76	1,261 86	628,740 11	162	3,881 11
1889-90 .	332,138 43	2,304 07	18,400 20	122,978 47	560 14	476,381 31	111	4,291 72
Differ. 1891	+ 86,325 45	+ 994 03	+ 9,330 31	+ 55,007 29	+ 701 72	+ 152,358 80	+ 51	— 410 61

ACQUA DI CHINA
TONICA PER I CAPELLI
PREPARATA DA
H. ROBERTS & C.

La migliore preparazione per i capelli.
Contro la caduta dei capelli.
Per la preservazione dei capelli.
Mantiene il colore ai capelli

In bottiglie a L. 2 l'una.

H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE, Via Tornabuoni, 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

Sul Monte Cave

Nell'ex convento Passionisti, bellamente ridotto a Ristorante-Albergo, si trovano sempre schietti, gustosi vini, ovi, arrosti, insalate freschissime, formaggi, prosciutti, mortadelle, salumi e, mediante preavviso un giorno, qualunque pranzo per qualunque numero persone. Vi si può accedere fino Roccadipapa con pubbliche carrozze, pronte all'arrivo dei treni, dalle stazioni Frascati, Marino, Albano, quindi con cavalcatura o a piedi fino alla cima del Monte. Achille Acciari e Vincenzo Jori conduttori, sperano essere onorati da numeroso concorso, garantendo servizio decoroso, esatto, prezzi discreti.

Grande Medaglia d'Oro
all'Esposizione di Parigi 1889

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.35	8.5	9.50	1.12	4.25	11.35	....
Pisa	8.—	8.20	....	3.30	9.10	9.50	....
Torino	8.—	....	....	3.30	9.50	....	....
Milano	8.—	8.30	....	3.—	3.30	9.10	11.10
Ancona	6.—	11.30	....	10.15	....	....	....
Foligno	....	....	....	5.55	....	....	....
Grosseto	5.55	....	....	4.30	....	....	....
Firenze	8.30	8.40	....	3.—	....	11.10	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	11.50	....	5.5	....	....	....
Civitavecchia	....	....	....	12.5	....	....	....
Anzio-Nettuno	6.35	9.24	....	5.32	....	....	....
Marino-Albano	5.50	8.50	....	12.42	6.17	....	....
Frascati	6.12	10.15	12.10	3.5	6.30	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	4.28	—	....	2.25	7.28	8.11	8.45
Pisa	6.40	—	....	10.2	11.01	....	....
Torino	6.40	11.—	....	11.2	....	....	....
Milano	6.40	7.30	8.55	11.35	11.2	11.10	....
Ancona	6.30	....	....	2.55	9.30	....	....
Foligno	11.50	....	....	....	....	....	....
Grosseto	9.50	....		6.—	....	....	....
Firenze	7.30	....	....	12.35	6.50	11.10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9.10	....	....	1.45	10.55	....	....
Civitavecchia	....	....	....	....	....	....	....
Nettuno-Anzio	8.15	9.25	....	6.56	....	....	....
Albano-Marino	7.20	10.38	....	3.38	7.42	....	....
Frascati	6.58	10.6	....	12.50	5.30	9.30	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5.30	9.30a	11.25a	5.17p	....	—	—
Tivoli arr.	7.16	11.9 a	1.11p	7.3 p	....	—	—
Tivoli part.	6.1	8.54a	11.52a	4.13p	....	—	—
Roma arr.	7.47	10.41a	1.39	6.— p	....	—	—

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, ***devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.***

L'AMMINISTRAZIONE.

Vero Miracolo della Stampa

Un Dramma completo di METASTASIO *per soli 15 Centesimi*

Il Teatro di ***Metastasio***, dove l'antica Storia si fonde colla fantasia, rifulge in tutto il suo splendore, dovrebbe essere letto da tutti, essendo una vera gloria della patria nostra.

Si è pubblicato il primo Volume a Cent. 15

DIDONE ABBANDONATA

Si pubblica un Volume ogni settimana

Chi manda L. **3** all'Editore ***E. Perino***, ROMA, sarà abbonato ai primi **20** Volumi.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	**I. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	**II. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzolure, ecc.

25 parole cent. 50	**III. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso; avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

MERLETTI

Via Quattro Fontane, N. 158-159
di fronte al Palazzo Barberini.

Chantilly - Blonda - Bruxelles - Bruges
Valenciennes - Duchesse, ecc.
Merletti di Venezia - Cantù - Napoli.
Bordi di Fazzoletto - Ventagli - Ombrellini.
Merletti speciali per tovaglie d'altare e Camicie da prete
Sciarpe - Fisciù - Veli - Velette per cappelli
Imitazioni, volants - mezzi volants neri e bianchi per guarnizioni d'Abiti.

PREZZI MODICISSIMI

Agli amatori di cavalli

AVVERTIMENTO UTILE

Gli amatori di cavalli osservano spesso l'inconveniente che questi nobili animali zoppicano molto facilmente, e che sul selciato hanno quasi sempre un'andatura indecisa. Ebbene questi signori proprietari forse, senza saperlo, o per una mal consigliata economia, sono la causa principalissima degli inconvenienti di sopra accennati, perchè fanno ferrare i loro cavalli con le pianelle americane (dette anche caoutchouc nazionali) le quali sono la vera causa di molte malattie ai zoccoli dei cavalli. Occorre quindi adottare una *calzatura igienica, razionale* che risponda completamente allo scopo, e che si possa considerare come la *vera scarpa* del cavallo, e questa sarebbe la **Pianella D. Rossi** già premiata nelle principali Esposizioni d'Europa. *Rivolgersi via San Giacomo 23*, **Roma.**

PER L'IGIENE DELLA PELLE
È il migliore SAPONE
PROFUMATO
per il bagno e la toilette

Dolcifica e rende la cute morbidissima, impedendone le screpolature.

Specialità della Fabbrica: C. Pietrasanta & C., Milano

In vendita presso i principali Profumieri, Droghieri e Chincaglieri del Regno.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento
Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive
Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1.	**I. CATEGORIA.**	In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 5 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 610

DA CEDERE CAFFÈ con cinque bigliardi italian e francesi, Via Agostino Depretis 77 B angolo via Balbo. Per trattative e schiarimenti rivolgersi presso F.lli Praga, Via Lucchesi 7. 941

IL RISTORANTE LA TRIBUNA al fine maggio si trasferisce a Piazza Montecitorio 128-129 (già locale della Farmacia Ottoni). Da vendersi a buone condizioni bancone da liquorista ed annessa scansia, tenda esterna, alcuni lampadari a gas. 911

LANDAU NUOVO da vendersi fabbrica Ferretti; per visitarlo, dirigersi dal portiere in Via Napoli N. 79. 923

PATRIMONIO da vendere per lire 75,000 a 30 chilometri da Roma in ameno e saluberrimo paese, affittato altri tre anni a lire 4000 annue nette da tasse. Vendesi parimenti a L. 60,000 Stabilimento industriale con vasta abitazione nel centro di splendida città presso Roma, reddito garantito lire 10,000. Rivolgersi dal proprietario Giosante Raimondi, Via Gioacchino Belli 63, Roma.

TERRENO CINTATO affittasi a prezzi convenientissimi della superficie di mq. duemilacinquecento circa, per uso giardino, depositi materiali, scuderie ecc. sito via Sette Sale N. 24 A. Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 5 alle 7 pom. Per le chiavi al portiere casa N. 40 S. Pietro in Vincoli. 711

GRANDE CUCINA ECONOMICA di m. 2 per 0,90. Valore L. 650. Si vende sotto metà prezzo. Dirigersi Via Goito 50,

IL BANCO PRESTITI Piazza Monte d'Oro 137, procederà alla vendita di tutti i pegni scaduti se non saranno rinnovati a tutto il 30 corrente. 923

TREBBIATRICE con locomobile della forza di 12 cavalli d'affittarsi per la stagione della trebbiatura. Per le trattative rivolgersi signor Marcili Sante fuori Porta Salaria 9. 934

CAVALLINO SARDO tre anni, ben ammaestrato per vettura, con paniere ottima fabbricazione, da vendere, villino Mayor, nuovo quartiere Patrizi, fuori Porta Pia. 938

FARMACIA vendesi in Roma, bene avviata di antica istituzione. Per trattative dirigersi dal signor Manzi, agente farmaceutico, Via Merulana 284. Esigesi francobollo per risposta. 946

MATRIMONIO Capitano medico in ritiro, insignito del titolo di cavaliere e di varie decorazioni, desidera sposare donna, anche attempata con discreta dote

NEGOZIO AVVIATISSIMO per molti articoli con annessa tabaccheria da cedere. Situato in una delle più belle vie di Roma. Schiarimenti via Babuino 58 piano primo, Multon. 936

FORESTIERE praticissimo del commercio, fornito di qualche capitale, desiderando stabilirsi su questa piazza, riceverebbe volentieri proposte serie per affari vantaggiosi e sicuri. Scrivere: Z. Z. 108, Roma.

DENARO con valori Rendita al portatore anche intestata, Azioni Obbligazioni Ferroviarie, Industriali, Municipali, Prestiti a premi, Libretti Buoni Cassa Risparmio, Polizze del Monte. Via Palermo 32 B. 946

CASSA FORTE d'occasione. Fabbrica di Vienna contro l'incendio ed infrazioni, si cede ad un prezzo convenientissimo. Visibile presso Carducci, Via della Sapienza 67. 946

100 LIRE la settimana, più è impossibile, volete vincere? Chiedete schiarimenti con lire 1,45 al prof. Camif in Cervinara. 917

MILORD E POLICES di fabbrica romana da vendere, Piazza di Colonna Traiana N. 51. 911

RINVESTIMENTO Presso Assisi vendesi proprietà costituita 3 poderi olivati pomati, vigna, piccolo bosco, caccia da tordi, casa padronale, mola ad olio, in posizione prossima alla stazione. Rivolgersi al Notaio Barroni, Assisi. 951

SI RICERCA per il 1. ottobre p. v. quartiere 3. o 4. piano di 10 a 12 camere abitabili, pulite, buona esposizione, situazione non molto eccentrica ma tranquilla ed elevata. Prezzo dalle 120 alle 140 lire mensili. Offerte A. D. 1845 fermo posta Roma. 948

LIRE 20,000 impiegherebbensi tutte o parte per acquisto partite convenienti merci, accettansi anche proposte serie per affari che presentino probabilità riuscita. Gasparo Testa, Argentina 40. 952

TABACCHERIA E CARTOLERIA cedesi o affittasi posizione centrale. rivolgersi presso il signor Carlo Pochalsky, Roma, Corso 80. 953

D'AFFITTARSI.

VIA GIULIA 100. Otto camere e cucina al piano 1. con acqua da bere e da lavare, tutto rimesso a nuovo. Le chiavi al piano 2. 914

CAUSA PARTENZA affittasi appartamento di dieci camere e cucina, e grande salone ad uso abitazione, ufficio o banco. Tre ingressi. Prezzo mitissimo, Via Vittoria N. 54 piano primo. 917

VIA NAZIONALE 115. Undici camere e cucina al piano 3., montate colla massima proprietà, acqua, gaz ed ascensore. Le chiavi dal portiere.

PIAZZA S. NICOLO DE' CESARINI Num. 5 presso Corso Vittorio Emanuele, affittasi grande locale terreno ad uso bottega. Rivolgersi al portiere N. 3. 920

VIA DE' LEUTARI 25 presso Pasquino. 1. e 2. piano d'affittarsi, pigioni ribassate, visibili ad ogni ora del giorno; le chiavi al 25; vasche da lavare con acqua di Trevi e acqua Marcia in cucina.

APPARTAMENTI senza mobili. Vicolo S. Rocco N. 9 al primo piano ed al terzo piano. Scale di marmo. 935

DUE NOBILI APPARTAMENTI Corso V. E. presso piazza Gesù, con ascensore, di 20 e 14 ambienti. Esposizione mezzogiorno. Negozio nello stesso palazzo al N. 83. 937

STALLA E RIMESSA in via Clementina N. 2 A presso piazza de' Zingari, per 16 cavalli e 10 legni con acqua ed altri comodi a prezzo vantaggiosissimo. Le chiavi dal portiere. 931

PIAZZA DELLA PILOTTA N. 1 A. Appartamento al 3. piano esposto a mezzogiorno di camere otto, due corridoi, cucina e terrazzo. Visibile dalle ore 8 alle 11 e dalle 2 alle 6 pom. Le chiavi dal portiere. 937

GRANDI LOCALI Via Condotti N. 59, 61 A, 62 per uso di negozi, magazzini, uffici. Per informazioni rivolgersi al portiere del Palazzo Caffarelli. 949

QUATTRO CAMERE cucina, passetto p. p. Sei camere, cucina, terrazza esclusiva p. 4. acqua Trevi. Vicolo Gaetana 17 A. Rivolgersi al piano terzo. 951

VICOLO DELLA PACE 111. Appartamento cinque camere, acqua Marcia, gas portiere, scala marmo. — Via Cappuccini 6. Due appartamenti quattro camere e cucina ciascuno. Dirigersi portieri.

PEI FOTOGRAFI Splendida loggia con annessa camera da lavoro e camera oscura, acqua perenne, Via S. Venanzio 2 presso S. Marco. Equo condizioni. Rivolgersi al portiere. 943

DIRIMPETTO POSTA CENTRALE Piazza e Via San Silvestro 81 e 86 piano 1. e mezzanino, ciascuno 5 camere e cucina affittansi separati o uniti alle botteghe sottostanti N. 86 e 87. Pigioni ribassate. Rivolgersi portiere 82.

VIA UMILTÀ 33 p. 2. Nove vani e cucina con terrazza al piano, rimesso a nuovo, elegantemente decorato, scala marmo e vasche. Volendo altri locali superiori con grande cucina. 920

PIAZZA COLONNA TRAIANA N. 51. Affittansi subito appartamenti grandi e piccoli, botteghe, magazzini interni. Dirigersi portiere. 875

APPARTAMENTO VUOTO d'affittarsi dal primo giugno, in via Campo Marzio 24 p. 2. di nove camere e cucina. Esposizione mezzogiorno e ponente. Condizioni vantaggiosissime.

APPARTAMENTINI rimessi a nuovo, via Laurina 6. presso il Corso. Cinque vani, cucina, acqua Trevi, lavatoio, buonissima esposizione. Prezzo L. 60. Altri appartamenti al N. 9 per L. 45.

VIA PRINCIPE UMBERTO 23 e Via Farini 52. Appartamenti 5, 6, 7 vani e cucina, esposti a mezzogiorno, forniti di tutto, affittansi anche subito, condizioni favorevoli. 943

LOCALE TERRENO ad uso magazzeno ufficio o computisteria, Via del Mortaro 19, fra piazza Poli e Colonna, tutto rimesso a nuovo con piancito in legno. Esposizione nord e mezzogiorno. Per trattative rivolgersi al 1. piano. 906

POSIZIONE CENTRALE ingresso libero, cedonsi da una a tre camere, mobilio nuovo ed elegante, prezzo discretissimo, trattandosi con distinta famiglia. Via San Giacomo, angolo Corso N. 12 piano 2. nobile porta a sinistra. 913

PIAZZA VENEZIA (Via del Mancino) 5 p. 3. Appartamento 9 camere, cucina con acqua. Fontane, gas e portiere. Visibile dalle 10 ant. alle 3 pom. 905

TRE CAMERE passetto e cucina rimesse a nuovo e grande terrazza libera, acqua Marcia, bucataio e vasche da lavare in comune. Piazza S. Maria Maggiore N. 24 p. 2. Le chiavi dal portiere. 908

PER BAGNI E VILLEGGIATURE

ANZIO Villino Belvedere sulla spiaggia di ponente a cento passi dalla stazione ferroviaria. Eleganti appartamenti per villeggiatura. Rivolgersi al proprietario, in Anzio, nel villino stesso, in Roma, Galleria Margherita scala 4. int. 9. 928

VILLEGGIATURE A TIVOLI Villini completi, appartamenti separati grandi e piccoli, mobiliati o vuoti con terrazzo e giardino, presso la stazione dei Tramways nella più ridente posizione. Dirigersi Roma, via Nazionale 15. 929

STIGLIANO Acque e fanghi termo-solfurei. Apertura dello stabilimento 20 maggio corrente, vicinissimo a Roma ed accreditatissimo come efficacia curativa. Condotto per conto dei signori proprietari Per notizie e schiarimenti rivolgersi Farmacia Marignani, S. Carlo al Corso 315. o presso il negozio di vetture di Francesco Iacchini, assuntore dei trasporti, Via Belsiana 107. 918

AMENO VILLINO con casino mobiliato da vendersi. Ridente esposizione in Monte Porzio, incantevole veduta di campagna e mare. Per trattative dirigersi Ripetta 116 p. p. 933

PORTO SANGIORGIO Vendesi casino signorile, sul mare, con scuderia, rimessa, giardino, orto e due piccoli poderi. Il casino si compone del pianterreno e due piani superiori, circa trenta vani. Per trattative dirigersi Feliciangeli, Piazza Farnese 44.

S. MARTINO AL CIMINO ad un'ora dalla stazione di Viterbo. Soggiorno incantevole, circondato da boschi di castagno, elevato a 790 metri dal livello del mare. Appartamenti per villeggiatura nel palazzo Doria. Dirigersi in Roma, Vicolo Doria N. 6. 950

FALCONARA MARITTIMA Nella Villa Cecilia, la più bella sulla spiaggia, affittansi mobiliati palazzina padronale e altro casino libero. Ingresso elegante giardino, acquedotto, casotto bagno. Rivolgersi Antonio Levi. 517

SIENA Vasta villa ammobiliata, giardino, tre chilometri città, posizione saluberrima, affitto discretissimo. Trattative Ripetta 108, avv. Pucci-Sisti. Siena, Via Capitano 5. E. B. P. 917

IN ALBANO LAZIALE D'affittarsi mobigliata la bella Villa Le Lieure, vicino al ponte di Ariccia. Alberato, casino e scuderia. Grandi passeggiate nella Villa, acqua. Rivolgersi Via Mortaro 19 piano primo. 906

BAGNI DI MARE Monte Circello. Appartamenti da affittare nell'antico palazzo baronale. Bellissima situazione. Aria ottima. Dirigersi Conti, 4, via Condotti. 900

25 parole cent. 75	**II CATEGORIA**	in più di 25 cent. 3 cad

DUE VENDITE all'asta, oggi e domani ore 10. nelle case in piazza Aracoeli 11 e via di San Venanzio 15, mobilia pianoforti, tappezzerie, orologio, candelabri ecc. Il perito Ciccolini. Acquistasi mobilia.

SIGNORE E MODISTE Volete il cappello o il fondino d'ultima novità e le relative guarnizioni a prezzi di non temere concorrenza, andate in via Frattina 93 angolo Via Belsiana, e là troverete senza fallo la vera ultima moda. 910

VENDITA QUOTIDIANA di mobilia, tappezzerie, pianoforti, orologi, candelabri stile Luigi XV puro metallo ecc. Piazza Aracœli N. 11 p. 1. Ufficio d'Asta. Fannosi operazioni di compra e vendita di oggetti, mobili ed altro. 934

PER CHI NON LO SAPESSE in via Monteratini 12 e 13 si trova tutti i giorni Trippa e Zampa, Tortini di Carciofi, specialità fiorentina, nonchè eccellenti vini toscani e romani.

25 parole cent. 50	**III CATEGORIA**	in più di 25 cent. 2.

PENSIONE PRIVATA da L. 55 in più « servita a qualunque ora. » Colazione: Un piatto di carne con contorno, frutta o formaggio, 1/6 di vino - Pranzo: Zuppa, due piatti, frutta o formaggio, 1/2 di vino, pane a piacere, Vicolo Gallinaccio 3 p. 2. 871

GIOVANE TRENTENNE professore calligrafo, autore diversi volumi storici, avendo giornalmente tempo disponibile occuperebbesi insegnare giovanetti italiano, storia, geografia, matematiche elementari, principii francese, scherma, calligrafia o fare scritturale. Adriano, posta Roma. 996

UTILE PER TUTTI Istruzioni diverse per conservare per anni carne, pollame, pesci, uova, burro, latte, frutti ed erbaggi. Far nascere pulcini e funghi artificialmente. Più 35 ricette per fare vini nazionali, esteri ed aceti anche artificialmente. Lire 1,20 in francobolli si spediscono per posta, Cartoleria Rubbi, piazza Trevi, Roma.

DISTINTA SIGNORA vedova, patentata italiano, francese, conosce musica, passerebbe l'estate come istitutrice, dama di compagnia. Solo compenso spese viaggio. Serie referenze presso distintissime famiglie. P. Q. 120 fermo in posta Roma. 940

SI DESIDERANO una o due persone distintissime per affittare loro piccolo appartamento mobiliato con cucina libera, secondo piano di un villino col giardino. Dirigersi al portiere Via Carlo Alberto 13.

EX DIRETTRICE d'una scuola, dà lezioni d'italiano, francese, inglese anche a domicilio, ed istruisce le giovanette secondo il programma governativo ai seguenti prezzi anticipati: due volte la settimana L. 10 al mese; tre 15. In classe di due allievi, tre volte la settimana L. 20 al mese, ossia 10 ciascuno. Scrivere alla signora A. O. G. fermo in posta Roma. 944

MUTUI IPOTECARI col Credito Fondiario. Allestimento completo delle pratiche occorrenti, con perizia giurata d'estimo degli immobili su cui richiedesi il mutuo. Studio Ing. L. Bagutti, Via Leopardi, Lett. G., Roma. 947

SIGNORA PATENTATA in italiano, francese, e tedesco, conosce lavori femminili, potendo dare di sè ottime referenze, desidera posto d'istitutrice o dama di compagnia. Dirigersi Ufficio Condotti 47 A. 994

SIGNORA FRANCESE vedova, capacissima di dirigere una casa, abile pel commercio e pronta all'occorrenza a viaggiare, desidera occuparsi presso distinta famiglia. Ottime informazioni, posta B. C. D. Roma. 953

PIANOFORTE VERTICALE nuovissimo di rinomata fabbrica, vendesi o affittasi a discrete condizioni. Via Veneto 79 int. 2. (Villa Ludovisi). 950

PER GLI ESAMI Preparazione celere e completa sulle materie di Tecnica e Ginnasio. Prezzi modici, esito assicurato. Rivolgersi dalle 5 alle 8 pom. al sig. Grillo, Corso Vittorio Emanuele piano 3, scala interna. 931

PENSIONE ECONOMICA particolare. Per 2 persone L. 145 mensili complessivamente; per una persona L. 78 e 83. Trattamento di famiglia, variato. Camera, lume, caffè, colazione, pranzo servizio. Via dei Mille N. 30 interno 3. 915

D'AFFITTARSI

VIA DUE MACELLI N. 66 p. 2. sopra il mezzanino due camere e salotto mobigliate e volendo anche camera sola con comodo di cucina. Rivolgersi al portiere per indicazioni.

APPARTAMENTO e camere separate mobiliate Via degli Artisti 3. p. N. 30 presso la Via Sistina. Esposizione splendida. Prezzi discretissimi.

APPARTAMENTINO mobiliato libero, bella posizione incontro Ministero Finanze. Dirigersi via Calatafimi 18 p. 2. Negozio mobili.

PICCOLO APPARTAMENTO mobiliato di due camere, ingresso cucina e loggia interamente, libero. Lire 70 mensili. Via Varese N. 7 piano secondo, angolo Marghera presso piazza Indipendenza. 854

AMMOBILIATO APPARTAMENTO completo perfettamente libero, primo piano, Via Principe Umberto 96, presso Via Cavour e alla Stazione. Prezzo modicissimo. Dirigersi portiere. 939

DUE CAMERE E SALOTTO ammobigliati bene esposti via Genova 18 p. 2. D'affittare anche separatamente. 942

VIA MINERVA 9 piano 2. Si affittano subito due camere e cucina mobiliate, una libera, con ingresso libero. 914

CAMERA MOBILIATA d'affittarsi con ingresso libero posta in via Rasella N. 8 piano primo. 946

CAMERA E SALOTTO mobiliati affittasi in piazza Maddalena N. 2 p. 1. sopra mezzanino. Posizione centralissima prossima al Parlamento e al Senato. 947

PER MARITO E MOGLIE camera con due letti, uso cucina e salotto volendo. Presso piccola famiglia forestiera. Piazza Tor de' Specchi 38 N. 7 (presso il Campidoglio). 943

CAMERA E SALOTTO mobiliati a nuovo, con vista sulla strada. Via Venezia N. 9 piano secondo. 950

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Rosa Solamente oggi 20 seppi causa malattia nota persona impossibilitata facil avere mie nuove sempre ottime. Impazientemente attendo tue
SEMPRE. 951

Leonicera Animo esulta ineffabile gioia fausta ricorrenza, memore felice, ansioso istante, rinnova proteste affetto sincero Nuovamente raccomandoti calma, sopratutto evitare apprensioni per cose non apprezzabili. Prudenza sconsigliommi cartolina, pensaci, risparmiati inquietudini fantasia. Abbisogno tranquillità, salute ottima, Sogno ansiosamente Prato novello, ricordati oggi. mille. 951

Atene Cuore mi disse che ti avrei veduta ieri sera, e ti vidi! Tuo saluto non fu come altri tempi che avresti detto, mi accompagni, pazienza avrai avuto tue ragioni. Parto per 10, lasciandoti me stesso ma con una malinconia in cuore che mi uccide. Struggomi rivederti, parlarti, spero che soddisferai questo desiderio cuore. Amami pensando che sei mia esistenza. 951

X. Oggi soltanto ricevo finalmente tue notizie. Grazie infinite immense premure. Attendoti immancabilmente appuntamento datomi ho necessità parlarti.

Gigante Bramo notizie, persuasissima esente tu dalle febbri inferite costà scorso mese. Trovata amica eccellente, non buffona, che accompagnerammi. Rispondimi; subito fisserotti appuntamento. Fedelissima
BOLOGNA. 951

San Martino Sabato venturo ti verrò a trovare, spero che non mancherai all'appuntamento. Addio. 15. 3. 952

D. G. Perchè non dirmele? Risuonerebbero dolcissime mie cuore quelle soavi parole.... Sii certa che mio amore accrescesi ogni giorno, e solo la morte potrebbe estinguerlo. PIETRO.

Lylas Stasera ho bisogno assoluto di consegnarti una lettera. Passerò solita ora, attenderò che tu mi dica come devo fare. Adorata mia, coraggio; abbi fede e spera. VIOLA.